



NUOVI

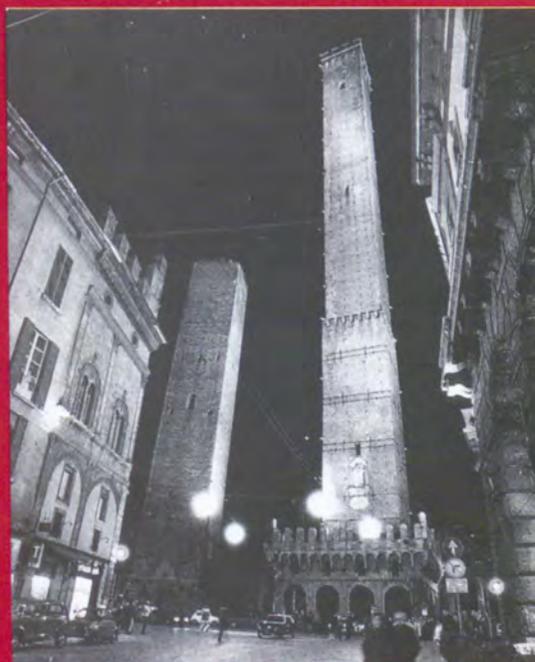
RIZZONTI

EUROPA



dossier:
**vacanze
in Italia**

sociale:
**dramma
a Los Angeles**



ISSN 1151-0374

XIX° anno - N° 164 - maggio 1992 - mensile - prezzo di vendita N. 164 - 1.000 lire



PIZZA VESUVIO



PIZZA VESUVIO LA PERGOLA
144, av. Champs-Élysées
75008 Paris - (1) 43 59 68 69



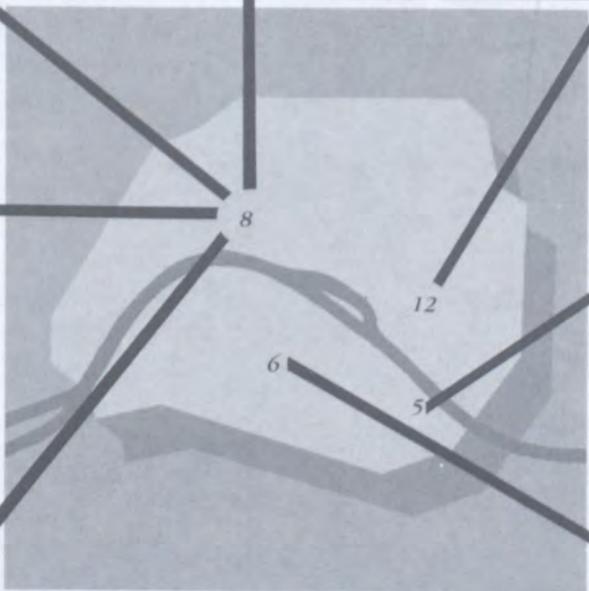
SAN MARCO
9, rue du Colisée
75008 Paris - (1) 42 25 28 71



PIZZA VESUVIO
19, boulevard Diderot
75012 Paris - (1) 43 43 91 84



PIZZA VESUVIO
25, rue Quentin Bauchart
75008 Paris - (1) 47 23 60 26



PIZZA VESUVIO
33, rue des Écoles
75005 Paris - (1) 43 26 37 06



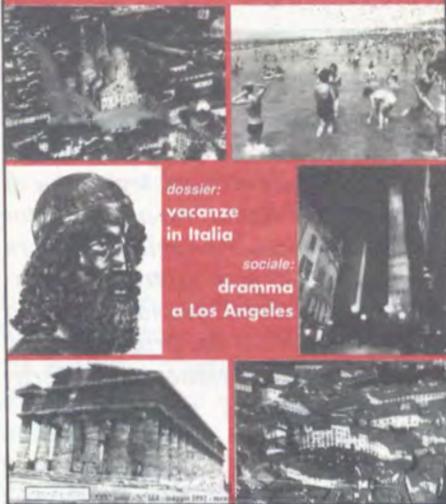
MAISON D'ITALIE
24, rue Quentin Bauchart
79, av. Champs-Élysées
75008 Paris - (1) 47 23 74 92

Et aussi...

MAISON D'ITALIE
10, rue Hamon
14000 Caen - 16 - 31 86 38 02



PIZZA VESUVIO
145, Boulevard St-Germain
75006 Paris - (1) 43 54 94 78



dossier:
vacanze
in Italia

sociale:
dramma
a Los Angeles

**Périodique des Italiens
de France et Luxembourg**

Sommario

N° 164 maggio '92

Editoriale:	3
"Per un radicale..."	
<i>di Silvio Pedrollo</i>	
Corrispondenza	4
Italia:	5
Un mese in Italia	
<i>di S. P.</i>	
Intervista:	7
Rapporti franco-italiani	
<i>di Nelly Sassaro</i>	
Sociale:	9
Pensioni	
<i>del Patronato ACLI</i>	
Dossier:	13
Vacanze in Italia	
<i>di A. Carella - R. Pagliai - A. Simeoni - N. Sessaro</i>	
Film -Libri	22
<i>di Sophie d'Ariel - Silvio Pedrollo</i>	
Sport:	25
Sport in Italia	
<i>di Dario Lepori</i>	
Informazione religiosa:	27
Le bus de la solidarité	
<i>di Marc Horwitz</i>	
Associazioni:	29
Vita delle Missioni	

Nuovi Orizzonti est imprimé en France
par l'Imprimerie Sib à 62360 Saint-Léonard.
Numéro Commission Paritaire 57816

Articoli lettere e foto inviati al giornale, anche se
non pubblicati, non vengono restituiti.

"Per un radicale rinnovamento delle persone e delle regole"

Il 25 aprile, con anticipo sul tre luglio, data della scadenza del mandato, si è dimesso il presidente, Francesco Cossiga. Da mesi aveva minacciato di farlo, e da due anni aveva imboccato la strada insolita dell'impertinenza verbale, condita di linguaggio triviale, di insulti, di giudizi offensivi, di un andirivieni di valutazioni contrastanti fra loro. Adieu, l'imprécateur! titola Le Monde. Ed un altro giornale di queste parti: ha dato le dimissioni nel momento peggiore, dando alla Dc il calcio dell'asino. La scienza della politica, regolo dell'Italia al mondo, è, dalle sue origini, una scienza tragica; ma noi spesso ne abbiamo cambiato i connotati, preferendo quelli più smorzati dell'operetta, o della commedia, lagrimosa, anche, come risultò nel messaggio d'addio: il grande picconatore si è convertito al pianto.

Il 13 maggio, cominceranno le votazioni dei grandi elettori (1017! metà non basterebbero?) a camere riunite, per la scelta del nuovo capo dello Stato. Ci è scappata la parola "nuovo". Le tante letture di questi mesi sulla situazione italiana, vista da destra e da sinistra, da dentro e da fuori, dagli impegnati e dai neutri, ci hanno persuaso che l'Italia non farà rivoluzioni, o colpi di stato. Si dovrà, perciò, partire dal sistema. Ed un sistema, quando è malato, lo si corregge con idee nuove, con persone nuove. Con cittadini nuovi soprattutto, i quali devono passare dal menefreghismo cronico alla partecipazione, dai vantaggi comodi ed illegali a quelli possibili e puliti, con riferimento alla totalità della nazione.

L'incredibile debito pubblico e l'inflazione sono colpe dei governi, ma vengono coinvolti nel delitto anche i comuni cittadini, se sono beneficiari di quel deficit. Se, per entrare in Europa, si deve correggere la rotta, tutti i cittadini avranno sacrifici da fare e dovranno abbassare il tenore di vita, che è solo un imbroglio. Del resto, il salvataggio è possibile: ma bisognerà volerlo tutti. Clamoroso è l'esempio dell'Argentina: con una inflazione superiore al 4000 per cento, in poco più di mezzo anno ha debellato questo cancro inguaribile.

Una seconda desolazione sono la criminalità diffusa, che terrorizza i cittadini, ed una giustizia impari a frenarla, insieme a scandali, malversazioni, sperperi ed inefficienza delle istituzioni. E' chiaro che l'informazione su situazioni intollerabili esplose nei momenti di lotta politica: dallo scioglimento delle Camere ad oggi è una ridda nefasta ed interminabile. Qualcuno dice: è scandalismo, non è vero. Qualche altro ti grida in faccia: ma sei moralista. La politica dei gattopardi! questa politica indegna guarda come ha ridotto Milano. Povera capitale morale! Non sa più nemmeno tenere pulita la sua città, aprire un museo, conservare i giardini pubblici, terminare in tempi di decenza europea un'opera pubblica (vedi la nuova sede del Piccolo Teatro).

Ci fermiamo a queste brevi indicazioni, fra le tante, sicuri che l'Italia ha una così gran voglia di risurrezione e tanti uomini freschi da adoperare, che potranno rimetterla in corsa per le mete comuni europee, alle quali ha dato fin dall'inizio il suo contributo fondamentale.

Silvio Pedrollo



Elections en Italie

1. Autoroutes gratuites ou non?

Monsieur, mon mari et moi-même nous sommes allés voter en Italie le 5-6 avril 1992. Forts des informations de votre revue n. 162 mars '92 concernant les "Elezioni in Italia" nous avons demandé à ne pas régler les différents péages des autoroutes sur présentation de la carte d'électeur de mon mari.

Il nous a été répondu que les autoroutes étaient privées et que nous devions régler nos péages, ce que nous avons effectivement fait après avoir montré votre article au caissier...

Il me serait très agréable d'avoir une réponse de votre part. Dans cette attente veuillez agréer, monsieur, mes salutations distinguées.

Madame Fior
92350 Le Plessis Robinson

Gli elettori residenti all'estero che si sono recati in Italia con le loro autovetture potevano avere un viaggio gratuito di sola andata, previa esibizione dei "buoni pedaggo" i quali dovevano essere ritirati presso il Consolato. Queste agevolazioni riguardavano solo le autostrade IRI.

2. Tariffe ridotte?

Signor Direttore, le volevo parlare del seguente fatto accadutomi il 3 aprile 1992. Mi sono recata all'agenzia viaggi Wasteels di Parigi. Ho chiesto un biglietto d'aereo A/R a tariffa ridotta di 870 frs per recarmi a Roma per votare. Mi è stato risposto che tale tariffa era stata abolita a partire dal 1° aprile '92,

mentre sulla vostra rivista figurava la stessa tariffa. Sono molto delusa per la falsa propaganda.

In attesa di una risposta, invio distinti saluti.

Mario Marrocco
87100 Limoges

Rispondiamo brevemente al lettore che ha sollevato e sottolineato l'inconveniente che gli è capitato. Come è scritto nella pubblicità dell'ultima pagina "i prezzi sono soggetti a cambiamenti senza preavviso". Il volo che Lei voleva prendere è stato effettivamente sospeso il 1° aprile di quest'anno. La compagnia aerea filippina, che faceva la rotta Parigi-Roma-Manila, ha tolto il volo diretto. Lei è arrivato il 3 aprile e purtroppo non ha potuto godere delle facilitazioni su quel volo. Ci scusiamo con Lei. E' opportuno telefonare sempre alle agenzie per avere delle informazioni adeguate e tempestive e per non avere dei problemi o delle cattive sorprese.

3. Informazioni insufficienti

Con mia moglie volevamo andare in Italia per le elezioni politiche. Da troppi anni non abbiamo più un reale contatto con la realtà del nostro Paese. Andare in Italia e votare per quale deputato? Non abbiamo mai avuto l'occasione di informarci sul serio per dare un voto responsabile e libero. Proprio per questo motivo non siamo andati a votare in occasione delle ultime elezioni legislative.

Abbiamo fatto bene o male, dovevamo andarci lo stesso? Proprio non sapeva-

mo che cosa fare.

Mr. A. S. - 92000 Nanterre

Partecipare alle elezioni legislative di un Paese è un diritto, ma anche un dovere da compiere. Ha ragione il lettore quando dice di non essere troppo informato, soprattutto quando da troppo tempo si è lontani dal proprio Paese. Per ogni cittadino esiste pure un diritto all'informazione.

Posso sperare ancora nell'abbonamento?

Alcuni lettori, in difficoltà economiche, ci hanno chiesto di venire loro incontro per poter continuare a ricevere la nostra rivista senza versare la quota abbonamento. Siamo naturalmente felici di poterli aiutare perché il nostro primo obiettivo è quello di mantenere vivi i contatti con tutti i nostri lettori.

Nuova Generazione

J'aimerais en savoir davantage sur cette association de "Nuova Generazione" et pourquoi pas y participer.

Merci de me fournir des informations.

Lucia Iannuzzelli
77950 Maincy

Alla Missione Italiana di Parigi - 23, rue Jean Goujon, 75008 Paris - da diverso tempo si è formato un "Gruppo giovani" che riunisce i figli di italiani come pure i loro amici. Il gruppo vuole pure incontrare giovani italiani o di origine italiana che vivono in Belgio, Lussemburgo e Germania. A questi loro progetti puoi associarti anche tu. E sarai benvenuta.

Direttore: Silvio Pedrollo
Redattore-Capo: Antonio Simeoni
Vice-Redattore: Sophie d'Ariel

Comitato di Redazione: Benito Gallo - Flaminio Gheza - Henri Caro - Antonio Perotti - Eva Spizzo - Angelo Zambon - Nelly Sessaro - Delia Pifarotti - Valentino Strappazon - Walter Pinos - Antonio Speciale - Dario Lepori - Rosaria Pagliai
Corrispondenti europei: Graziano Tassello (Roma), Gaetano Parolin (Londra), Livio Bordin (Bruxelles), Silvano Guglielmi (Basilea), Angelo Negrini (Francoforte), E. Todeschini (Lucerna)

Redazione-Francia 23 rue Jean Goujon 75008 Paris Tél. 49.53.00.76 - 42.25.61.84
FAX: 42.56.64.90 CCP NUOVI ORIZZONTI EUROPA 21.684.06 PARIS

Redazione Lussemburgo: 5, bd Prince-Henri, 4280 Esch / A ; Tél. 5.32.50 Fax: 54 57 52

Foto: ANSA - Jacques Houzel (La Vie) Arte grafica: Nino Ziale

Notizie sull'Italia

Venezia

Il presidente, François Mitterand, il lunedì 27 aprile, ha ricevuto a Venezia la laurea honoris causa in Filosofia. Quarant'anni di innamoramento ininterrotto, forte della sua fedeltà, può esclamare: Venezia è come l'amore. E continua con altre affermazioni mai banali: Oddio! ho fatto proprio bene a venire in Italia. La città dei Dogi ha un fascino, evidente e segreto, che non ha mai cessato di incrementare lo stupore di tutta l'Europa civile. Salvare Venezia è offrire all'Europa in via di costruzione una forma inimitabile di vivere e di pensare. Venezia è un'astrazione lirica. Venezia è all'origine dell'Europa stessa. Venezia incarna l'Italia tutta. Venezia è l'Europa intera.

* Intonandoci a questo panegirico della città, possiamo riprendere dalla stampa l'orrore provocato dalla notizia di una metropolitana sulla laguna. Le Monde intitolò: affondare Venezia. E continua: la maggioranza ha sempre preferito i progetti erculei, che sono stati sempre nefasti per la città, insieme al turismo dei predoni. E va a pescare una vecchia frase di uno scrittore del Cinquecento: O città! tu hai come nemici i fiumi, il mare, gli uomini.

* Ed ancora a Venezia ci riporta "Il Moro di Venezia", già vittorioso contro la Nuova Zelanda. Precedentemente, per tre volte, la Montedison si era acquistata una pagina intera di pubblicità, nei giornali francesi: La tecnologia italiana a piene vele. Ci faceva un po' paura, perché era difficile avere una qualche certezza della vittoria, come invece sembrava averla già raggiunta la predetta pubblicità. Il 21 aprile Il Moro era sulla prima pagina di Le Monde, il quale partiva dalla grande festa sul Canal Grande nel 1990 per il battesimo del veliero ideato come sfida per la Coppa America. Il giornale sottolinea il

grande disegno industriale della Montedison la quale, a Marghera nel cantiere navale Tencara, ha già ricevuto tante commesse ed una per costruire un 43 metri, il Jules Verne, per il giro del mondo in barca a vela, in meno di ottanta giorni. Parla anche dell'aiuto che Ville de Paris potrebbe offrire al Moro nella finale.

Ultima indicazione: Raul Gardini viene presentato come un europeo convinto nel dominio degli affari e sul suo Moro non sventola solo la bandiera italiana, ma la bandiera dell'Europa.

* La mostra di Leonardo. Da anni, Venezia organizza delle grandi mostre a Palazzo Grassi, e l'occhio sembra protestare per questa mostra di disegni di Leonardo, che abbandona il grandioso per il piccolo. Nulla da dire sui disegni presentati: sono meravigliosi, spesso informano su quadri perduti, e danno sempre l'idea, impressa universalmente in ogni testa, del genio inarrivabile di Leonardo, un simbolo, come pochi al mondo, per

rappresentare un popolo. Viene pure encomiata la maniera con cui i singoli disegni vengono presentati: è perfetta, sofisticata, affidata ad un nome di fama mondiale per la museografia: l'architetto inglese, Alan Irvine.

Discutibile, invece, risulta un altro messaggio della mostra veneziana: come ha influito Leonardo sull'arte veneziana? I bellissimi quadri, che vengono allineati, non fanno capire con evidenza il suo influsso. Il critico di Le Monde ha intervistato i due responsabili di Palazzo Grassi, i quali hanno spiegato il progetto del Gruppo Fiat: non si tratta solo di fare una bella mostra, ma di perseguire invece una vera politica culturale. E' vero che il discorso diventa più difficile, ma il Mecenate Fiat vuole proprio alzare il livello delle sue mostre: esse non sono solo delle grandi fiere, ma una lezione di storia dell'arte italiana per creare un interesse maggiore ed un bisogno di ulteriore conoscenza.

Milano

Il salone del Mobile e degli accessori dell'arredamento si è tenuto a Milano nella sede della Fiera, dimostrando le novità e la grande creatività dei disegnatori italiani. Il corrispondente



Oscar Luigi Scalfaro, deputato DC fin dalla Costituente, 74 anni, è stato eletto presidente della Camera dei Deputati. E' simbolo di un cambiamento.

afferma che l'Italia ha trentamila magazzini di vendita, cifra superiore a quella degli Stati Uniti con una popolazione cinque volte superiore.

Il made in Italy sorprende, sbalordisce, incanta, attrae, perché è un prodotto di bellezza, arte: la casa diventa un museo. I disegnatori italiani eccellono continuamente nella inventività, per cui i nuovi disegni riattualizzano perennemente l'uso intelligente di ogni specie di materiale, senza cadere nella trappola del rustico o dei mobili in stile, dove la Francia ha un triste monopolio. Ma l'Italia negli ultimi dieci anni ha raddoppiato gli investimenti promozionali.

Parma

In questo gioiello di città, definita nel Settecento la piccola Atene o crisopoli, si è tenuto il Festival di Primavera dell'attore europeo. Il teatro Farnese viene definito una delle più belle sale di teatro di tutto il mondo. Inoltre viene lodata la direzione, perché il Farnese è il teatro italiano più attivo in materia di ricerca e uno dei più francofilo quanto alla programmazione e agli scambi.

SUCCESSI ITALIANI

Fiat. Nel giornale economico *La Tribune de l'Expansion* (16 aprile '92) in tre colonne su tutta pagina, si parla della strategia della casa torinese sulla componentistica per le automobili, che rappresenta il 60% circa del costo totale di una vettura. La Fiat, sostiene il giornale, è abituata ad accordi con ditte francesi ed elenca Peugeot, Matra, Alcatel, Rhône-Poulenc, anche se Torino pare abbia rinunciato a fabbricare in comune un motore di grossa cilindrata.

Inoltre, la consociata Fiat, TEKSID, ha concluso un accordo con la ditta francese Montupet per i prodotti in alluminio unendo le attività delle due fonderie. Questa alleanza permette alla nuova società di figurare tra le prime venti fabbriche del mondo, raddoppiando la cifra d'affari.

Pesenti. L'ultimo giorno di aprile al-

tra bella notizia, dopo il fallimento dei nostri capitani di industria in Europa per la conquista finanziaria della Perrier, della SGB, della Cinq, della Continental. L'Italcementi, per 1660 miliardi, ha acquistato Ciments Français, diventando il primo produttore mondiale del settore.

Siviglia. La casa editrice italiana, L'Electa, specializzata in cataloghi d'arte, ha vinto la gara internazionale per la pubblicazione di tutti i cataloghi, le guide in varie lingue, che arriveranno a quaranta edizioni, per l'EXPO 92. Un grande affare, tanto più che si prolungherà con contratti dal '93 per ogni altra pubblicazione.

EuroDisneyland. Anche se il visitatore italiano a Mame-La Vallée deve stare muto, perché le lingue ufficiali sono il francese e l'inglese e non riceve risposte nella sua lingua madre, può crogiolarsi nel suo orgoglio nazionale, perché i costruttori italiani hanno vinto diverse gare d'appalto, mettendo la loro firma soprattutto con la ditta parmigiana Pizzarotti e la vicentina Antonio Zamperla sul castello della Bella Addormentata, gli edifici per Cenerentola, Pinocchio, ecc., la stazione, il vecchio mulino, le felpe, le giostre. Si trova anche Buitoni.

Parigi: festival del Teatro italiano

Si rappresentano al Petit Montparnasse sette spettacoli e due recite sceniche di autori italiani, per la collaborazione fra l'Ente Teatrale Italiano e il Centre Textes francese. Le rappresentazioni dureranno per tutto il mese di maggio.

NOTE DOLENTI

* Il vulcanologo francese, Haroun Tazieff, ha criticato gli interventi degli esperti e delle autorità sull'Etna, affermando che non sono stati all'altezza dei loro compiti. Lo studioso francese ha creato nel 1961, a Catania, l'Istituto Internazionale di Vulcanologia ed è uno studioso appassionato dei due vulcani delle isole Stromboli

e Vulcano.

* Dopo la sentenza del Tribunale di Milano, che ha condannato tutti gli attori del vecchio Ambrosiano, la stampa ne ha approfittato per bollare le vecchie magagne dell'Italia, parlando di vergogna scandalosa. Ci faceva brutta figura il presidente dell'Olivetti, De Benedetti, anche se, qualche giorno dopo, veniva affermata la stima immutata per il nostro industriale.

* Corleone il paese della pax mafiosa! titolo che abbiamo letto su *Le Monde* del 19 aprile. Il trafiletto, ben informato, parte con una scenetta agreste del pastore, che porta a nanna le capre su stradine melmose e la grande Alfa Romeo, che sfreccia. Storia di una mafia cambiata, da quando tutti cercavano Liggio, e questo si leggeva Tolstoj in una bella casa in faccia ai Carabinieri. Si parla della Rete, del governissimo, di "Baciamu li manu", del prete. Ed il corrispondente non può che terminare nel sarcasmo brindando con un nuovo amaro, appena inventato: Don Corleone.

PER FINIRE

Morale-spaghetti. I popoli sono abituati a denigrarsi rinfacciandosi fra loro i cibi che mangiano. Dato che la convivialità è un bene inestimabile, si capisce quanto sia insolente servirsene per bollare un cittadino di un paese di questo mondo. Noi siamo abituati, perché non siamo nemmeno più italiani, ma spaghetti. Siamo diventati un cibo, il quale è una feroce offesa. Eppure! è buono. Imitato, anche. Ma questa volta c'è una grossa novità. Gli spaghetti, cotti specialmente alla francese, e non al dente, incollano. Noi diciamo: è colla. Ebbene! partendo da questa loro qualità, si crea una formula prodigio: si chiama morale alla spaghetti quella che si appiccica a tutto, che incolla insieme troppe cose disparate, ed è falsa. Per una volta non siamo offesi e la morale-spaghetti non è una morale all'italiana. (Leggendo *Le Monde* del 21 aprile 1992, 15).

Tourisme franco-italien

Abbiamo incontrato una responsabile dell'Ufficio turistico di Parigi. Ci ha comunicato le sue personali riflessioni sull'evoluzione degli italiani che vengono in Francia e dei francesi che si recano in Italia. E' un fenomeno importante che investe molti settori dell'industria turistico-alberghiera.

Italiani sempre più numerosi in Francia

Nous nous intéresserons, plus précisément aux deux pays qui nous sont chers: la France et l'Italie, au travers des allées et venues de leurs citoyens. La France devient un pays de plus en plus prisé par les italiens, puisque depuis environ une dizaine d'années le nombre de séjours a triplé passant de 2 millions à 6,2 millions.

L'Ile de France, surtout Paris, en est la première bénéficiaire; choix relatif à sa culture, son animation et son shopping. Vient ensuite la région de Provence Alpes Côtes d'Azur (par sa proximité, ses stations balnéaires, et plus au nord ses stations de ski).

La Corse est également un lieu très visité par les transalpins. A noter que plus du tiers des séjours s'effectuent dans les villes et sont de courte durée. L'Italien voyage seul, avec des amis ou en famille, et provient plus particulièrement du Nord. Il se place cependant à la 4ème position, après les Allemands, les Anglais et les Belges en tant que touriste en France. Quant au tourisme d'affaires, il ne représente que 15% des séjours. L'échange entre les deux pays devient la clé de voûte de notre système économique, social, mais aussi culturel.

Depuis quelques années les Italiens aiment venir en France, toujours plus nombreux pour mieux la découvrir, la connaître et l'apprécier.



Venezia: una bella veduta del Canal Grande. I turisti del mondo intero conoscono ed apprezzano le bellezze uniche del "gioiello" artistico che si chiama Venezia.

I Francesi amano molto l'Italia

L'Italie, elle, reste toujours la bien-aimée des Français, avant tout pour ses villes d'art. N'est-elle pas, dans ce domaine, l'un des pays les plus riches? Rome, Florence, Vénise sont les plus prisées. Viennent ensuite la Sicile, les stations balnéaires et les Dolomites. Les Français arrivent en seconde position, après les Allemands mais devant les Autrichiens. Le nombre de séjours, en 1991, était d'environ 7 millions de personnes (tendance relativement croissante ces dernières années). Le

Centre-Nord recueille les principales demandes du triangle Rome, Milan, Vénise en passant par la région des lacs. Les manifestations, tel les régates ou le Palio, sans omettre cette année celles de Colombo à Gènes ou de Laurent de Médicis à Florence, connaissent de plus en plus de succès. Cependant n'oublions pas

le pourcentage des déracinés venant chaque année se ressourcer dans leur région. L'Italie reste avant tout une destination estivale et se place derrière l'Espagne au niveau du choix des destinations dans les pays méditerranéens.

Nelly Sessaro

Pour toutes informations se renseigner auprès des organismes:

Maison de la France

via S. Andrea 5 - 20121 Milano

Tél. (02) 76.00.02.68

Office du tourisme italien

23 rue de la Paix - 75002 Paris

Tél. (1) 42.66.66.68

MARCHE ITALIEN

Evolution des séjours des Italiens en France

ANNEE	SEJOURS	NUITEES
1982 - 83	2 000 000	16 888 000
1984	2 544 000	20 255 000
1985	2 646 000	20 724 000
1986	2 798 000	23 146 000
1987	3 157 000	26 655 000
1988	3 441 000	28 198 000
1989	5 247 000	Non Dét.
1990	5 600 000*	
1991	6 200 000*	

Ai lettori

4 Domande **per i 20 anni di Nuovi Orizzonti**

Nuovi Orizzonti Europa si appresta a festeggiare i suoi vent'anni di vita.

E' una tappa importante per il nostro giornale e in questa felice occasione vogliamo invitare tutti i lettori: quelli fedeli da sempre e quelli che hanno conosciuto la nostra rivista solo da poco, a rispondere ad alcune domande.

Le vostre opinioni, i vostri interessi e soprattutto i vostri suggerimenti, sono elementi importanti per fare del nostro mensile uno strumento di informazioni sempre più valido e completo.

A vent'anni... si ha sempre bisogno di un buon consiglio!

1- Che cosa rappresenta per te Nuovi Orizzonti?
.....

2- Quali sono i temi che maggiormente ti hanno interessato?
.....

3- A quali problemi ed esigenze non ha risposto?
.....

**4- Leggi altre riviste sull'emigrazione
e quale differenza trovi con Nuovi Orizzonti?**
.....

Inviare le risposte a Nuovi Orizzonti, 23 rue Jean Goujon 75008 Paris

**Un "cadeau-surprise" sarà offerto dalla Direzione a tutti coloro che invieranno
assieme alle domande 6 nuovi abbonamenti.**

Rivolta nei ghetti neri di Los Angeles

Seconda grande strage nella storia della città: 58 morti

Nel 1964, l'America approvava la legge dei diritti civili, ed equiparava i Neri ai Bianchi. Questi ultimi si mettevano la coscienza a posto, ripulendo la colpa dei secoli di schiavitù e, d'ora in avanti, se i Neri non fossero riusciti a crearsi una posizione sociale dignitosa, non avrebbero dovuto recitare che il mea culpa. Ma le leggi, anche quelle buone, sono chiacchiere, e non mutano la classe sociale. Infatti, l'anno dopo l'approvazione della legge, nel 1965, i Neri, ancora nel quartiere Watts di Los Angeles, come il 29 aprile scorso, hanno scatenato una feroce protesta con 34 morti. Ma l'acme è stato raggiunto il 29 aprile: per tre giorni, la seconda città americana per importanza è stata messa a ferro e fuoco, in stato di guerra e assedio, con un bilancio spaventoso: 58 morti, 2.328 feriti di cui 226 gravi, 5.275 incendi, 3.100 magazzini distrutti, 650 miliardi di lire di danni. Causa scatenante è stata l'assoluzione, da parte del tribunale, di quattro poliziotti, i quali hanno inflitto un pestaggio gratuito ad un nero, fermato per un'infrazione automobilistica. Documentato da riprese televisive il loro eccesso.

E' stato lanciato un primo avvertimento polemico: che diritto ha l'America di mettersi alla testa del movimento dei diritti dell'uomo, quando sono così calpestati in casa sua? E non è questa la peggiore specie di razzismo?

Non è parso vero di mettere in un unico fascio situazioni ben poco simili tra di loro: la guerra fra etnie in Jugoslavia, dove la piccola Serbia crede ancora di essere grande e continua i massacri nella Bosnia; l'esplosione dei nazionalismi nell'ex Unione Sovietica e soprattutto la guerra in atto tra fazioni in Afghanistan, con la capitale Kabul sotto i bombardamenti di razzi e cannonate. E ne fa le spese il reaganismo: un li-

beralismo totale, che ha reso i poveri sempre più poveri. E secondo la legge del darwinismo in politica ha diritto di vincere il più forte e nessuna pietà per i cadaveri disseminati per via. La colpa è dei neri!.. Guarda come la numerosa colonia coreana, appena approdata, partendo dalla stessa miseria del suo esodo, è diventata benestante. I neri si arrangino. Come si vede, si arriva alle origini del male: il problema è razziale nella sentenza del tribu-

nale, che assolve il colpevole bianco. Ma il vero nodo è altrove: la questione è sociale. Si tratta di un sottoproletariato urbano, disoccupato, senza mezzi, confinato nell'aria irrespirabile dei ghetti, con una gioventù abbandonata e senza speranza. Questa è la radice del male. Qui il lavoro è ancora da cominciare. Ed il male è vecchio: è là intatto dal 1965.

S.P.

Le nuove norme sulla cittadinanza italiana

Da quando si è diffusa la notizia che il 14 gennaio scorso è stata approvata la nuova legge sulla cittadinanza italiana, molte persone si rivolgono al nostro mensile come pure agli organi competenti italiani: i consolati, alle associazioni ed ai patronati per avere delle informazioni e per sapere quali formalità devono esser compiute per mantenere o riacquistare la cittadinanza italiana. E' bene precisare che non è ancora possibile rispondere ai vari interrogativi e chiarire i problemi di carattere individuale perché la legge non è ancora entrata in vigore né è stato emanato il relativo regolamento di applicazione. Essendo stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 1992, la legge - che ha come identità "Legge 5 febbraio 1992 n. 91" entrerà in vigore il 15 agosto 1992, mentre le disposizioni necessarie per la sua applicazione dovranno essere emanate entro un anno dalla sua entrata in vigore. E' pertanto prematuro rivolgersi agli uffici consolari per la soluzione di casi individuali.

Le Regioni nella futura Europa

Le Regioni europee vogliono contare di più nella futura Europa unita e non si accontentano del Comitato delle Regioni previsto dal Trattato di Maastricht, considerato come punto di partenza. Questa in sintesi la posizione delle oltre 160 Regioni del vecchio continente aderenti all'ARE (Assemblea delle Regioni d'Europa), riunitesi la settimana scorsa nella città tedesca di Mannheim.

Dopo due giorni di dibattito, l'ARE ha approvato una dichiarazione finale che in sostanza riprende le richieste avanzate dal suo presidente, il Ministro dei Trasporti italiano Carlo Bernini, per favorire uno sviluppo in senso regionalista della nuova Europa. Ma le difficoltà non sono poche e per mettere un limite allo "strapotere" delle organizzazioni comunitarie e degli Stati membri è essenziale che siano innanzitutto garantite alle Regioni europee, da parte delle rispettive autorità nazionali di governo, competenze e risorse adeguate.

(Inform)

Il centenario italiano

Ambiente eccezionale per i cento anni di presenza italiana in Lussemburgo: presenti il Primo Ministro J. Santaner, l'arcivescovo Mgr. F. Franck, l'ambasciatore italiano Dott. A. Napolitano.

Tutto esaurito, giovedì 2 aprile, al Cercle Municipal di Lussemburgo-città. Presente al completo il mondo politico, dai ministri ai deputati; presenti i due arcivescovi del Granducato; presente una folta rappresentanza della comunità italiana e lussemburghese.

Un ambiente eccezionale per una ricorrenza eccezionale: i cent'anni di presenza italiana nel Lussemburgo. Più precisamente ci si proponeva di festeggiare la "perfetta riuscita dell'integrazione fra italiani e lussemburghesi", affermava nel discorso di apertura la signora Vanna Colling-Kerg, presidente del gruppo promotore delle celebrazioni e delle Amitiés italo-lussemburghesi di Esch-sur-Alzette.

Un'integrazione esemplare

Parole indovinate, quelle della signora Colling-Kerg, che sembravano dettare il tema dell'intera seduta accademica. Anzitutto le riprese il Primo Ministro, M. Jacques Santer, che volle "rendere omaggio alle decine di migliaia di lavoratori italiani i quali, lungo il corso di un secolo, hanno dato un apporto inestimabile" al Lussemburgo. Perché essi "hanno contribuito in maniera decisiva allo sviluppo economico del paese" con il loro temperamento e la loro vitalità. Perché molti di loro si sono distinti con il loro talento artistico e sportivo. Perché hanno operato per "un mutuo arricchimento culturale" e si sono impegnati nel settore sociale e sindacale. Oggi, cittadini dell'Europa unita, italiani e lussemburghesi "appartengono a una medesima comunità di destino".

Poi Mons. Fernand Franck, arcivescovo di Lussemburgo, alternando la lingua francese con quella di Dante, esaltò il "genio italiano" che, pur nella difficile lontananza dalla patria, ha saputo "radicarsi nel Lussemburgo".



Benito Gallo (a destra), autore del volume "Centenario - Gli Italiani in Lussemburgo" e il professore Gilbert Trausch che ne ha scritto la prefazione.

Ma volle sottolineare in particolare due aspetti: la fede cattolica del popolo italiano, "ancorata in una religiosità calda e profonda", che esercita "una benefica influenza in seno alla comunità ecclesiale"; ed inoltre il "senso della famiglia", che è una "ricca eredità" nel mondo attuale soggetto a tante crisi sociali.

Seguì l'intervento dell'Ambasciatore d'Italia, dott. Antonio Napolitano, il quale tracciò un vasto affresco delle migrazioni europee, per concludere con un "grazie" ai Lussemburghesi, che hanno generosamente accolto gli italiani, e con vive "felicitazioni" agli italiani, che hanno fatto proprio il destino del Lussemburgo.

Infine la signora Lydie Wurth-Polfer, borgomastro di Lussemburgo, sviluppò magistralmente il tema della "integrazione": un fatto che "presuppone uno sforzo da parte di ciascuno dei partners". Così gli italiani hanno trovato nel Lussemburgo una "seconda patria", ma senza rinnegare le pro-

prie origini; ed è per questo che, mediante il Centenario, celebriamo "non delle statistiche, ma degli amici".

La commemorazione ufficiale fu tenuta poi dal brillante storico lussemburghese, il prof. Gilbert Trausch, che tracciò il cammino di un secolo di presenza italiana nel Granducato: una presenza iniziata alla fine del 1800 in una forma "effimera, instabile" e divenuta oggi "un capitolo della nostra storia", un capitolo di lavoro, di cultura, di integrazione benefica per tutti.

Ricchezza di immagini

Le commoventi parole degli oratori succedutisi alla tribuna erano d'altra parte commentate da una vasta esposizione fotografica: oltre trenta pannelli, che documentano la vita della comunità italiana nel Granducato: miniere e siderurgia, caffè e hotel, commerci e imprese edilizie, le arti e lo sport, la vita religiosa e quella familiare. Sono immagini lasciateci dai

fotografi professionisti o dilettanti, che propongono con realismo e poesia, l'appassionante storia degli Italiani in Lussemburgo. L'esposizione passerà nelle maggiori città del Granducato. Le sue foto sono riprese ed ampliate (fino al numero di circa 1.300) nel volume "Centenario - Gli Italiani in Lussemburgo", che fu pure presentato al pubblico il 2 aprile e che guida il lettore sui sentieri percorsi dagli italiani in un secolo di lavoro e di dialogo con gli amici lussemburghesi. Le celebrazioni centenarie giungeranno al loro culmine il 22 giugno prossimo, vigilia della "festa nazionale" lussemburghese, quando nella "italianissima" Place du Brill verrà inaugurata la statua dell'artista Marie-Josée Kerschen, il cui titolo è tutto un programma: "l'abbraccio".

Benito Gallo



Luxembourg, Cercle Municipal: una sala gremita di autorità e di lavoratori in festa.

Operazione "pensione subito" per gli italiani all'estero

La direzione generale dell'Inps, in un recente incontro con gli Enti di Patronato, ha reso noto che nei prossimi mesi darà corso ad un'iniziativa che, secondo le previsioni dell'Istituto, dovrebbe consentire un regime di convenzione internazionale, tempi più brevi rispetto al passato.

L'operazione anzidetta denominata "pensione subito", il cui obiettivo è quello di raccogliere, prima del compimento dell'età pensionabile del lavoratore, tutte le notizie e i documenti utili per lo svolgimento della pratica di pensione, è diretta ai connazionali residenti all'estero ed a quelli residenti in Italia che possono far valere, nell'arco della loro vita assicurativa, anche periodi di contribuzione estera.

I singoli nominativi dei soggetti interessati all'iniziativa (1.100.000 circa) sono stati rilevati dalle operazioni di censimento precedentemente compiute al fine di costituire un'anagrafe della manodopera italiana nei Paesi Cee ed extra Cee e dagli elenchi messi a disposizione dal Ministero

dell'Interno, dalle Ambasciate e dai Consolati.

Nei prossimi mesi la direzione generale dell'Inps invierà al domicilio degli interessati, siano essi residenti in Italia che all'estero, una nota esplicativa dell'iniziativa stessa unitamente ad un modello di richiesta notizie sull'attività lavorativa svolta, corredato della domanda di accreditamento dei periodi di servizio militare eventualmente prestati nel nostro Paese.

L'iniziativa di cui trattasi prevede, inoltre, l'invio a domicilio, per coloro che compiranno l'età pensionabile nel corso del secondo semestre 1992, della modulistica utile ai fini dell'inoltro della domanda intesa ad ottenere la pensione di vecchiaia.

Nel premettere che, per quanto riguarda l'attività lavorativa svolta all'estero dai pensionandi, rilevata, come già accennato in premessa, da precedenti censimenti, l'Inps ha già provveduto a richiedere all'Ente assicuratore del Paese interessato i relativi estratti contributivi, si indicano qui

di seguito le modalità di attuazione previste per l'operazione a favore dei pensionandi in parola.

Residenti all'estero

Riceveranno una nota esplicativa dell'iniziativa che più specificamente li riguarda, unitamente all'estratto contributivo della posizione assicurativa italiana registrata negli archivi dell'Inps ed allo stampato utile per la presentazione della domanda di pensione. Per rispondere meglio alle esigenze dei pensionandi, l'Ente previdenziale invierà a corredo del modello di pensione succitato altri tre moduli da utilizzare, in presenza dei presupposti di legge, per la richiesta delle detrazioni d'imposta, dell'accREDITAMENTO dei contributi figurativi per servizio militare, dell'assegno per il nucleo familiare.

Le richieste di cui sopra ed ogni eventuale comunicazione da parte degli interessati dovranno essere indirizzate alla Direzione Generale dell'Istituto, Ufficio Pensione.

Patronato ACLI - Parigi

Tutti coloro che hanno problemi riguardo alla pensione, invalidità e malattia possono scrivere al giornale e il Patronato risponderà subito.

Comment bien régler un litige

Non è facile affrontare i problemi della giustizia. Questa rubrica sociale vuole venire incontro ai numerosi lettori che chiedono informazioni, aiuto e spiegazioni varie.

Que ce soit dans le cadre d'une négociation à l'amiable ou d'une action en justice, il est impératif de bien préparer son dossier. En effet, il ne suffit pas de savoir que l'on est dans son droit pour pouvoir le faire respecter. Il faut s'en donner les moyens.

La constitution d'un dossier

Il convient tout d'abord de réunir le plus de preuves possible (contrat, facture, etc...). *Ne vous dessaisissez jamais de vos originaux.* Produisez des photocopies.

Il faut réfléchir à tous les éléments du préjudice, afin de pouvoir le chiffrer. Ceci est important, car la demande doit être précise (ne pas oublier de compter les dépenses causées par le litige).

Pour toute demande, que ce soit dans le cadre d'une négociation à l'amiable ou d'une action en justice, *il faut rap- peler les faits et formuler précisément votre réclamation.*

Le respect de la procédure

Il est tout d'abord important d'avoir intérêt pour agir: il faut être directement concerné par le problème qui se pose, avoir subi un préjudice. Cet intérêt doit être né et actuel car l'éventualité d'un préjudice futur n'est pas suffisante pour agir.

La loi impose le respect de certaines formalités de procédure. Le juge a le devoir de vérifier si elles ont bien été respectées. Par exemple, les délais pour agir ne doivent pas avoir été dépassés.

Si les règles de procédure ne sont pas respectées, la demande sera irrecevable. De même, toute demande doit revêtir certaines formes.

Si les mentions imposées par la loi ne sont pas respectées, la demande risque d'être nulle.

Deux notions essentielles sont à retenir: la preuve et le temps.

L'administration de la preuve

De manière générale, la charge de la preuve incombe à la personne qui effectue une réclamation (les règles peuvent différer selon qu'il s'agit d'un litige civil, pénal ou administratif).

Les moyens de preuve admis varient selon le type du litige (civil, pénal, etc...).

Le plus probant est l'écrit: acte notarié, contrat, documents divers tels que constats d'huissier, bon de commande, facture, devis, expertise, etc...

Le témoignage de personnes concernant des faits auxquels elles ont assisté est également valable.

Ce type de preuve est soumis à certaines règles de forme (mention de l'identité complète du témoin, lien de parenté avec les parties, mention du fait que l'attestation doit être produite en justice, date et signature de la main du témoin, copie d'une pièce d'identité).

Les délais pour agir

La loi ne poursuit plus certaines infractions au-delà d'un laps de temps plus ou moins long, selon leur gravité. Des délais sont donc prévus dans tous les contentieux pour se prévaloir d'un droit.

En matière civile, la prescription de droit commun est acquise au bout de trente ans, sauf dans le cas de certaines actions pour lesquelles la loi a prévu un autre délai. Par exemple, la loi prévoit la prescription de l'action au bout de dix ans en matière de responsabilité (notamment pour les problèmes de construction) ou en matière commerciale.

De même, la loi fixe à cinq années le délai pendant lequel vous pouvez réclamer certaines créances: salaires,

loyers, intérêts de sommes prêtées. Entrent dans ce délai de cinq ans les réclamations de l'administration fiscale en matière de recouvrement d'impôts.

Il existe également des prescriptions plus courtes:

- deux ans: crédit à la consommation; contrat d'assurance;
- un an: recours contre une société de déménagement.

Quand la négociation amiable n'aboutit pas, l'action en justice reste le seul recours possible.

Toutefois, avant de saisir le Tribunal, il n'est pas inutile d'adresser une mise en demeure, qui constituera une ultime tentative de conciliation.

La mise en demeure

Elle est en général effectuée par lettre recommandée avec accusé de réception, mais peut également se faire par acte d'huissier.

Gardez précieusement la photocopie de la correspondance, le reçu d'envoi et, surtout, l'avis de réception qui vous sera retourné

La saisie du Tribunal

(en matière civile)

Sauf exception et si le montant du litige est inférieur ou égal à 30.000 Francs, le Tribunal d'Instance est compétent.

L'assistance d'un avocat n'est pas obligatoire.

Si le montant du litige est supérieur à 30.000 Francs, ou pour certaines matières spécifiques, il faudra alors saisir le Tribunal de Grande Instance. En général, l'assistance d'un avocat est obligatoire.

La grazia di una morte serena

Dal Lussemburgo l'esempio dell'associazione "Omega '90" che dice no all'eutanasia

Alla fine del 1990, dopo le esperienze positive fatte in Gran Bretagna, Francia e Belgio, è nata in Lussemburgo un'associazione, chiamata "Omega '90". Il suo scopo è quello di sviluppare tutte le iniziative individuali e collettive che permettono di accompagnare nella dignità, fino all'ultimo istante della vita coloro che ci lasciano. Allo stesso tempo le discussioni sono diventate più accese, anche a livello europeo, attorno al cruciale problema della "morte dolce" o eutanasia, attorno cioè alla possibilità legale di provocare volontariamente una morte "indolore" a chi sembra volerla. Invece di rispondere con le parole, alcuni hanno deciso di rispondere a questa pretesa con i fatti...

Esisteva già nel Granducato una associazione che, pur proclamando il dovere di assistere i malati in fase terminale nel miglior modo possibile, accettava, e accetta tuttora, la possibilità dell'eutanasia attiva in determinati casi. "Omega '90" esclude in ogni caso il ricorso a questa soluzione e insiste sulle cure palliative, capaci cioè di alleviare il dolore fisico senza alcun effetto curativo, e sull'accompagnamento dei malati gravi fino alla morte naturale, facendo il possibile perché diventi un commiato sereno dalla vita e dai propri cari. Il dolore può essere allontanato in quasi tutte le malattie terminali e le cure inutili, cioè il vero e proprio accanimento terapeutico devono, secondo i fondatori dell'associazione, essere escluse.

Un volontariato esigente e impegnativo

Come accettare la morte, soprattutto quando ci tocca da vicino, come chinarsi su di essa e aiutare un essere umano a viverla come una tappa normale della vita. Ecco alcune domande

a cui devono rispondere i volontari che vogliono collaborare con l'associazione. Non è facile parlare di tutto questo e tanto meno viverlo, in un mondo dove debolezza, malattia, sofferenza e impotenza sono tabù, e dove vediamo continuamente esaltate la bellezza, la gioventù e la forza. La morte, nel migliore dei casi, resta chiusa nelle sale asettiche di un ospedale, circondata dai più perfetti ritrovati della tecnica, spesso però senza un minimo di calore umano, e già spaventosa al solo pensarci.

I volontari che vogliono accompagnare negli ultimi giorni o mesi di vita il malato grave devono saper rispettare la persona anche nel massimo degrado; saper consolare, incoraggiare il morente a riconciliarsi con se stesso e i propri cari, rispondere all'eventuale bisogno religioso, garantire calma e serenità, ascoltare molto e parlare poco.

Il servizio medico e para-medico, che aderisce all'ottica di "Omega '90" e che resta sempre il principale responsabile delle cure prestate al paziente, si impegna ad alleviare al massimo il dolore fisico con cure anche di lunga durata, quindi ben dosate e che non tolgano la lucidità e la capacità di comunicare col mondo circostante. Nessuno dei partners che assistono il malato deve intervenire contro l'altro, familiare o medico che sia, ma collaborare strettamente con tutti, permettendo in molti casi al malato di esprimere la propria angoscia, le paure, i dubbi o i sensi di colpa che non esprimerebbe facilmente a un membro della famiglia. L'obbligo del segreto professionale si estende naturalmente anche al volontario e nessuno deve assumere ruoli che non gli competono.

Insomma, il volontario integra l'assistenza dei familiari, quando ci sono, o la sostituisce in parte, quando la famiglia non c'è, non vuole o non

può occuparsi del malato in fase terminale.

Organizzazione pratica

Membri fondatori dell'associazione sono la Caritas, la Croce Rossa e l'Amiperas; la sede è a Esch-sur-Alzette ed è proprio nell'Ospedale Civile di questa cittadina del bacino minerario che si mettono in pratica le raccomandazioni di "Omega '90" grazie al profondo impegno del Dr. Thill e della sua équipe. Il primo gruppo di volontari ad essere formati e ad intervenire sul terreno è composto proprio da francofoni, in gran parte di origine italiana, ed un secondo gruppo di lussemburghesi sta concludendo la formazione.

Il Ministero della Famiglia e quello della Sanità sostengono anche finanziariamente le iniziative dell'associazione, che dovrebbe estendere la sua attività ad altri ospedali e giungere alla inaugurazione di un reparto specifico per malati in fase terminale. Si propone anche, per il futuro, di aiutare le famiglie che vogliono realizzare il desiderio del malato di morire nel suo ambiente familiare ma che non ne hanno i mezzi o le energie umane necessari. L'assistenza domiciliare già esistente e l'intervento dei volontari anche a domicilio potrebbero facilitare questa soluzione desiderata, secondo le statistiche, dalla stragrande maggioranza dei malati incurabili.

Se è vero che una buona vita prepara a una buona morte, è anche vero che una persona, nel momento della massima debolezza umana, non può essere abbandonata a se stessa e che nessuno di noi può arrivare tutto solo a cantare con San Francesco l'inno a Sorella Morte con quella serenità che, sola, può aiutarci ad integrare l'ultima lettera dell'alfabeto della vita.

Eva Spizzo

FETE CHAMPETRE

AU CHATEAU D'ECOUBLAY

FONTENAY-TRESIGNY Tél. 64.25.90.08

Lundi de Pentecôte

8 juin
1992

Entrée 20 frs: billet d'entrée avec un billet de tombola

Bar * Buffet

A midi : repas chaud

Dans l'après-midi: attractions

Concours de pétanque - coupe définitive (Cassa di Risparmio-Piacenza)

Inscriptions jusqu'à 13h00 - à 14h00 début du concours Chaque couple: 50 frs d'inscription

Prix: 2 coupes aux trois premiers couples gagnant En plus 2 billets (AR en Italie offerts par la Wasteels)

"Groupe Folklorique et Danses Populaires"

Jeux variés dans le parc du Château avec le concours de Wasteels

Loterie * Tombola

Le bénéfice de la Kermesse est destiné:

Maison de Retraite: moderniser l'infirmerie - nouvelle bibliothèque

Centre d'Accueil : nouveau parc de jeux pour enfants - refaire toilette et douches

Per raggiungere **Ecoubly**

con le comitive organizzate dalle Missioni cattoliche italiane, si rivolga a:

☛ **Missione Catt. Ital.**

23 rue Jean Goujon
75008 Paris
tél. 42.25.61.84

☛ **Missione Catt. Ital.**

46, rue de Montreuil
75011 Paris
tél. 43.72.49.30

☛ **Paroisse St. J. Baptiste**

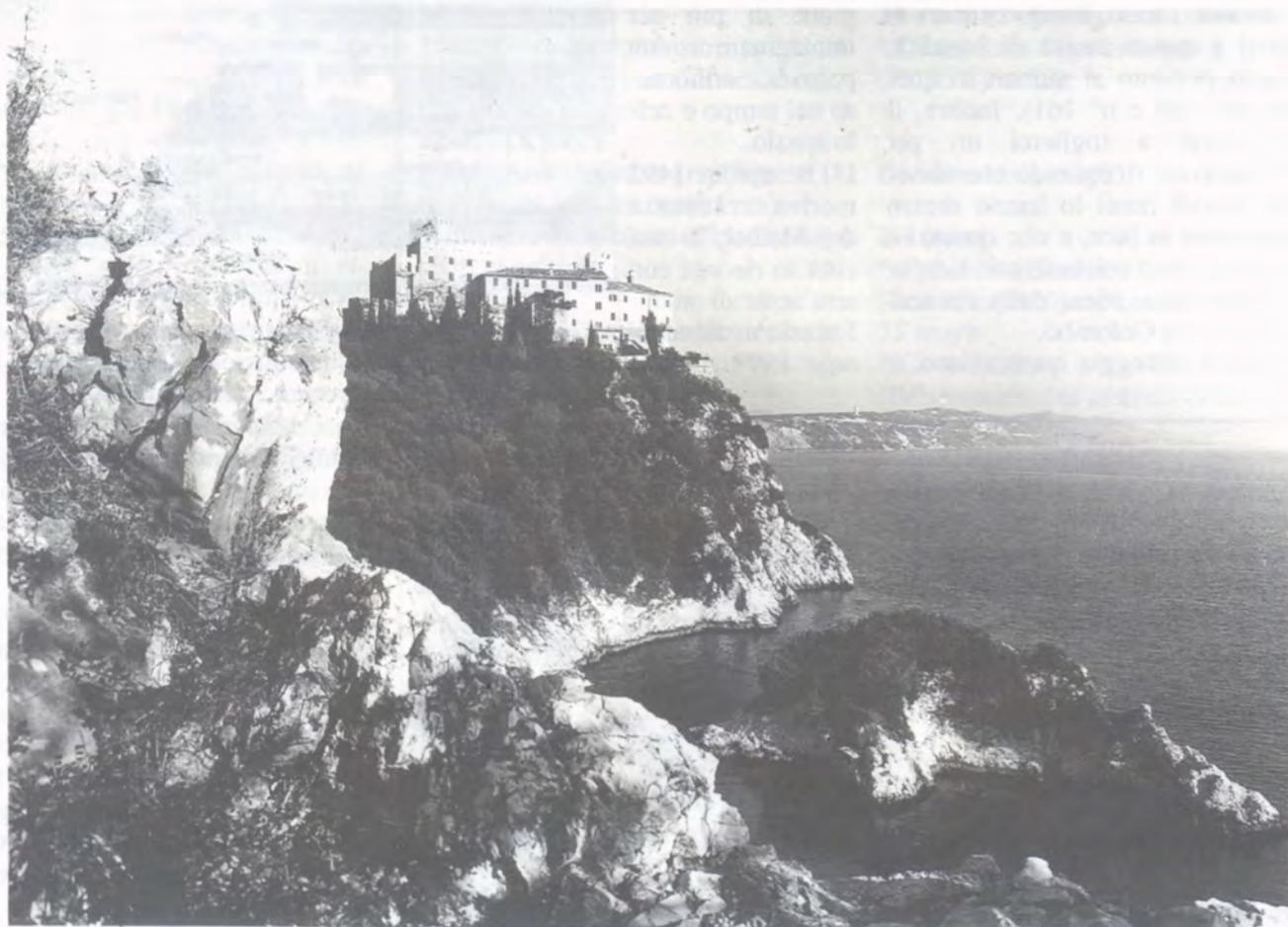
32, rue Gabriel Péri
78420 Carrières sur Seine
tél. 39.14.68.31

**Des cars spéciaux sont organisés par les deux Missions Catholiques Italiennes de Paris.
Téléphonez le plus rapidement possible. Places limitées.**

VACANZE IN ITALIA

Liguria-Sicilia-Toscana-Veneto

a cura di Pagliai, Carella, Sessaro



Bella prospettiva della Riviera triestina: il mare adriatico e sullo sfondo il castello di Duino.

Vacanze in Italia. E' il momento desiderato ed atteso da numerose famiglie italiane come pure di altre nazionalità, in particolare francesi. L'Italia è come un prisma con la sua varietà di ricchezze artistiche, di bellezze naturali: montagne, laghi e mari così diversi e così belli...

Come si può rimanere indifferenti di fronte a tanto fascino?

Per questo motivo abbiamo voluto pre-

sentare il dossier "Vacanze in Italia" con un taglio diverso dal solito.

Sono illustrate alcune regioni con un programma che può stimolare la curiosità del lettore alla ricerca di spazi nuovi.

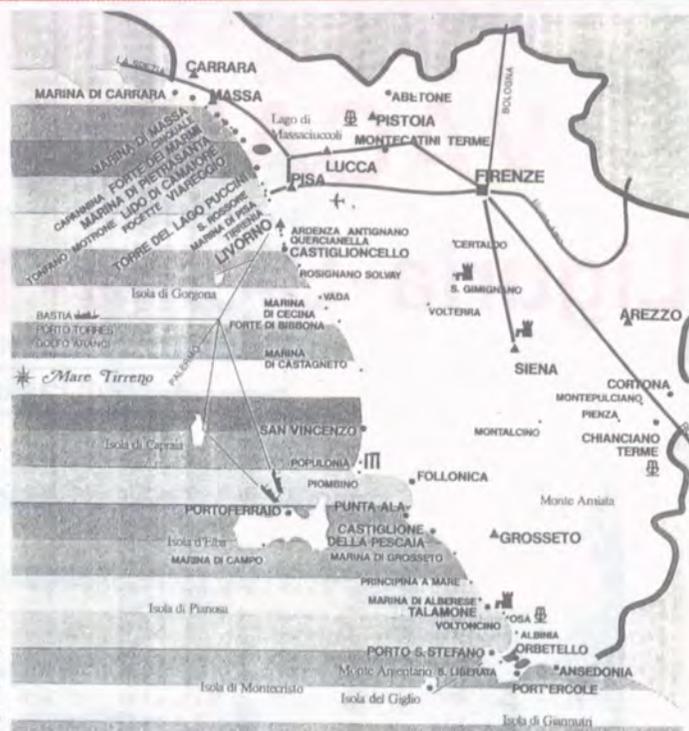
Qualche idea, in breve, affinché la nostra estate non si trasformi nella solita corsa contro il tempo o nella noia di una spiaggia troppo affollata.

Buone vacanze, dunque...!

In Toscana e Liguria per appuntamenti storici

E' sempre delicato proporre un itinerario turistico in Italia: i nostri tesori sono così conosciuti da tutti, che ogni ripetuto riferimento rischia di suonare banale e scontato. I dossiers regionali pubblicati durante l'anno, hanno cercato di sottrarsi a questo senso di banalità; rinviando pertanto ai numeri in questione (n° 159 e n° 161). Inoltre, il 1492 viene a toglierci un po' dall'imbarazzo, ricordando che almeno tre grandi nomi lo hanno messo vistosamente in luce, e che questo è l'anno delle loro celebrazioni: Lorenzo il Magnifico, Piero della Francesca, Cristoforo Colombo. Se Genova festeggia quest'ultimo, è

doveroso sottolineare che il Nuovo Mondo porta il nome di un navigatore fiorentino, il Vespucci: una ragione di più per immaginare un percorso armonioso nel tempo e nello spazio. L'8 aprile 1492 moriva Lorenzo dei Medici; la sua città lo ricorda con una serie di manifestazioni che termineranno il 15 gennaio 1993. Dall'architettura al dise-



gno, dalle feste agli ateliers di pittura, dalle istituzioni al mecenatismo: tutto concorre a realizzare un ritratto esauriente del personaggio. Ma questi avvenimenti permettono anche di scoprire paesaggi sconosciuti dai più: gli itinerari laurenziani conducono a Prato, Barga, Poggio a Caiano, alle ville di Cerreto Guidi e Cafaggiolo. Simbolicamente, l'8 aprile 1492 è la fine di un'epoca di storia e costume. Con lo sconvolgimento economico dovuto all'apertura delle vie oceaniche, anche Firenze cerca nuovi sbocchi: installa filiali nel Nord Europa, promuove agevolazioni doganali nei suoi porti. E, soprattutto, partecipa alla seconda spedizione di Colombo, con Amerigo Vespucci. Eccoci a Genova, non per un miracolo del caso, ma per il volere della storia. Il 12 ottobre, Colombo scopre l'America. Oggi Genova ricorda il suo personaggio con una serie di celebrazioni: regate, esposizioni, fuochi d'artificio, festival musicali, tornei. Non è tutto. Per uno scherzo del destino, alla stessa data e, probabilmente, lo stesso giorno della scoperta dell'America, moriva Piero della Francesca, l'artista forse più misterioso ed affascinante del Rinascimento italiano. Matematico, teorico della prospettiva, pittore di rara finezza e densità, è soprattutto celebre per le

500ème anniversaire de la mort de Laurent de Medicis

8 avril - 26 juillet

* L'architecture pendant l'âge de Laurent le Magnifique (Hôpital des Innocents)

8 avril - 30 août

* Le temps revient (Palais Medici-Ricciardi)

16 avril - 16 juillet

* Le dessin florentin pendant l'âge de Laurent le Magnifique (Uffizi)

* De la fondation de Saint Dominique à Fiesole à la fin de la République florentine (Soustrains de l'Eglise de Saint Laurent)

Mai - Décembre

* Hommage à Laurent dans les Musées de Florence

4 mai - 30 juillet

* Mouvements politiques et changements institutionnels pendant l'âge de Laurent le Magnifique (Archives d'Etat de Florence)

* Laurent après Laurent: la fortune historique de Laurent de Medicis (Bibliothèque Nationale)

* A l'ombre du laurier (Bibliothèque Medicis: les livres et les documents de la culture pendant l'âge de Lau-



Un disegno del grande artista Michelangelo, gloria della città di Firenze.

rent le Magnifique)

16 juin - 30 août

* Les ateliers de la peinture (Palais Strozzi)

16 juin - 28 septembre

* Le jardin de San Marco (Maison Buonarroti)

Juillet - Octobre

* Giuliano de Maio (Exposition à Fiesole)

Octobre - Décembre

* Restauration de la statue de Saint Thomas de Verrocchio (Eglise de Orsanmichele)

vaste composizioni della Leggenda della Croce, nella chiesa di San Francesco ad Arezzo. Ma non quella movimentata ed agitata della pittura fiorentina, bensì quella della zona di Arezzo, dove il pittore aveva definito un nuovo senso di ordine e dignità.

Dall'11 luglio a tutto il '93, le celebrazioni ricorderanno le tecniche pittoriche di Piero, l'epoca in cui lavorò, e gli ambienti di corte.

Il 1992 permette una vacanza diversa, italiana ed europea, perché i fatti del 1492 travalicano i confini, i grandi nomi circolano dal Portogallo ad Anversa, da Livorno a Siviglia, da Genova ad Amboise. Per reinventare l'Europa... R.P.

I programmi delle celebrazioni riguardanti Lorenzo il Magnifico, Cristoforo Colombo e Piero della Francesca sono forniti da:

*Office National Italien de Tourisme
23 rue de la Paix - 75002 Paris
Tél. 42 66 66 68, Fax 47 42 19 74.*

500ème anniversaire de la mort de Piero della Francesca

11 juillet - 31 octobre

* La peinture de l'Italie Centrale dans l'âge de Piero della Francesca (Sansepolcro, Casa di Piero)

* Piero et Urbino, Piero et le cour de la Renaissance (Urbino, Palazzo Ducale)

* Avec les yeux de Piero. Vêtements et bijoux dans les oeuvres de Piero (Arezzo, Basilique de San Francesco)

* La Madonna del Parto et son iconographie (Monterchi)

26 septembre - 10 janvier

* Une école pour Piero: lumière, couleur, perspective dans la formation florentine de Piero (Firenze, Palazzo Vecchio)

Courant 1993

* De Piero della Francesca à Luca Pacioli: les mathématiques en 1400 (Sansepolcro)

* Restauration du cycle de la légende de Vera Croce (Arezzo)

* La conscience de Piero (Urbino)

500 ans de la découverte de l'Amérique par Christophe Colomb

Célébrations

16 - 19 avril

* Grande régata Christophe Colomb (Départ de Cadix et arrivée à New York)

7 juin

* Régata et cortège historique des 4 Républiques Marines (Gênes, Amalphi, Pise et Venise)

Août - Octobre

* Concours cinématographiques (18 oeuvres de tous les continents)

* Octobre colombien (Spectacles, sport et culture)

12 octobre

* Columbus Day (Journée non stop de célébrations)

15 mai - 15 août

* Exposition internationale spécialisée. Gênes '92 (Thèmes historiques et technologiques)

23 juin - 16 août

* Le monde de Colomb (Foire internationale du Made in Italy: art, mode, industrie...)

7 juin

* Grand spectacle pyrotechnique (Diga Foranea)

9 - 12 juin

* Festival de musique antique (Oratorio de San Filippo)

29 avril - 26 juillet

* Gênes dans l'âge baroque (Palais Spinola)

Evénements sportifs

2-8 mars

* Columbus Games (Semaine préolympique de voile)

25 mars

* Giro d'Italia (Présentation des athlètes et départ)

Août

* 1000 Km en planche à voile (Départ de Barcelone et arrivée à Gênes)

Septembre

* Columbus Games (Tournoi international de basket)



La grande regata "Colombo '92" è salpata da Genova in un'atmosfera di grande festa. Si tratta del massimo appuntamento velico mondiale.

Sicilia... punto di riferimento

Nel suo "Viaggio in Italia" Goethe dice "La Sicilia è la chiave di tutto" e ne descrive con precisione scientifica l'azzurro intenso del mare. "Alors que Rome ne s'était pas encore levée du borbier d'où elle devait lentement sortir, la Sicile était, échelonnée au long de ses côtes, toute une guirlande de villes prospères où fleurissait une civilisation hellénique dont l'éclat rivalisait avec celui d'Athènes", scriveva nel 1965 M. Andrieux in "La Sicile, carrefour des mondes et des empires".

Chi se ne ricorda, ora, che la Sicilia è per sempre identificata alla mafia, al crimine, alla droga, ridotta a un'umiliante povertà e giudicata con disprezzo dai suoi connazionali? Eppure, in vacanza, si dovrebbe andare in fondo all'animo delle persone e alla bellezza circostante. Il critico inglese specialista dell'arte italiana, B. Berenson, così termina il suo "Viaggio in Sicilia" (1955): "E' l'ultimo giorno del nostro viaggio. Siamo andati sul Monte Pellegrino durante una splendida mattinata, e

sentiti tristi al pensiero di lasciare così grandiosa e impareggiabile bellezza. Se soltanto uno potesse impadronirsene e serbarla entro di sé, sarebbe un dio".

Il viaggio corrisponde sempre a un'appropriazione, non indebita, poiché colui che sa vedere, sentire uomini e cose diverse rende omaggio al paese che visita ricevendone una nuova visione del mondo, e non ha quindi viaggiato invano. La Sicilia è il compendio di varie civiltà: abitata dai sicani e dai siculi all'origine, è stata occupata da fenici, cartaginesi, greci, romani, arabi, normanni, svevi, francesi, aragonesi "e anche dagli italiani", come diceva un sacrestano della Cattedrale di Palermo. Alcune civiltà hanno lasciato capolavori e costumi che testimoniano tempi lontani, ma al fondo resta, indistruttibile, una personalità (sicana, sicula?) che ha resistito ai dominatori. Molti gli itinerari per visitare la Sicilia, qualsiasi agenzia di viaggi può indicarne, e dappertutto l'occhio, l'intelligenza saranno soddisfatti, ma vi è un itinerario che tutti dovrebbero percorrere, quello che va dal cuore del viaggiatore al cuore del popolo che incontra.

La beauté, don du Ciel

Tout voir, tout embrasser, c'est le rêve de chaque voyageur. En Sicile il faut choisir: aller de l'Homo sapiens, débarqué ou arrivé à pied sur le littoral sud de l'île il y a 300.000 ans, à nos contemporains c'est un trop long parcours pour quelques jours de

vacances. Mais notre esprit et soif de connaissance nous guideront.

Près de nous dans le temps, nous pourrions commencer par la Vallée des Temples, à Agrigente, au sud: le ciel, la mer, les montagnes offrent un décor unique à ce temple de la concorde (440 av. J.C.), miraculeusement intact, aux vestiges des temples de Junon, de Zeus Olympien, d'Hercule. La Grèce, qui est plus chez elle en Sicile que sur son territoire, se retrouve aussi à la pointe est de la Sicile, à Syracuse, mais aussi à Ségeste, plein ouest: son temple (Ve siècle av. J.C.) qu'un dieu a probablement posé sur la plaine, près de Trapani, est une invitation à la méditation, la prière, la joie.

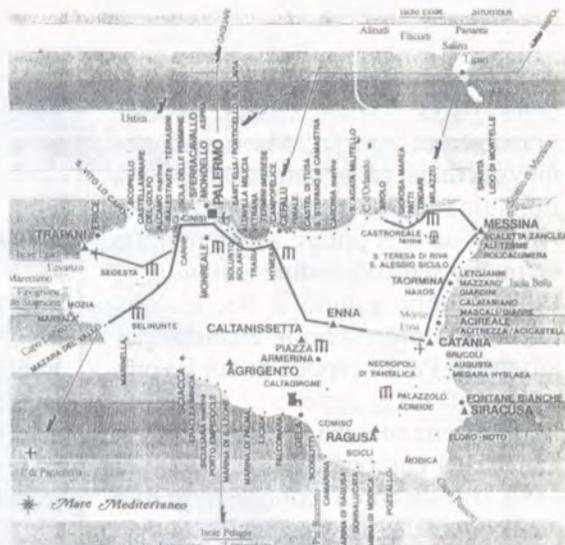
Mais la Sicile n'est pas que la Grèce. A Palermo, autrefois florissante capitale, centre intellectuel rayonnant, on passe aisément d'un art à l'autre, surpris que tant d'époques se soient superposées avec bonheur dans un même bâtiment. Du style normand au style byzantin, des apports arabes au baroque il y a une cohérence profonde, un sens de l'assimilation qui exalte l'essentiel.

Ce somptueux mélange se retrouve d'un bout à l'autre de l'île, là où le paysage est aride et sauvage, dans les lieux les plus démunis comme les centres riches d'histoire, tout le long de cette mer qui n'est pas d'une seule couleur, dans cette constellation d'îles qui entourent la grande "Thrinakie", du grec "trident": c'est que, par un don du ciel, en Sicile, la beauté a été le seul fil conducteur.

S.d'A.



Uno dei meravigliosi monumenti dorici di Agrigento



Veneto e Friuli-Venezia Giulia

Nous reprendrons, ici, d'une manière plus succincte le dossier sur le Veneto et le Friuli (voir N.O.E. n° 161) afin de vous remémorer, si besoin en était, les richesses de ces régions.

Veneto.

Terre de la civilisation "grandiose", la Vénétie c'est avant tout Venise, la Sérénissime avec le lion de St Marc, les Doges, Marco Polo, les gondoles, le Grand Canal, Goldoni, Vivaldi. On trouvera aussi, au travers de cette région, près de 20 Km de musée en plein air avec le Canal de Brenta, les Villas Palladiennes, les Monts Euganéens, les thermes d'Abano et de Montegrotto. Au Nord, les Dolomites et Cortina, station consacrée aux sports d'hiver, le haut plateau d'Asiago et de Cadore; sans omettre les plages de Bibione, Caorle et Jesolo. Visitons ces terres avec Vérone, Roméo et Juliette, les arènes; Padoue et sa basilique de St Antoine...

Rendez-vous à ne pas manquer, les régates historiques de Venise en

Septembre et la partie d'échecs de Marostica début Septembre.

A table, rappelez-vous le ris aux petits pois, le foie à la vénitienne, la morue "alla vicentina" et les vins Valpolicella, Soave, le blanc de Conegliano...

Friuli-Venezia Giulia.

Cette région entourée des Alpes, de la mer et de la plaine vénitienne, enferme des trésors anciens. Il suffit de penser à Udine, art vénitien dans toute sa splendeur, Piazza Contarena, Tiepolo, Giorgione; à Trieste où la présence romaine domine, la Cathédrale St Juste et son château; Gorizia au lion de St Marc sur son château entre la vigne et les cyprès. Rome est la véritable mère de la région, au travers de joyaux comme Monfalcone, Tarvisio, Cividale et bien sûr, Grado e Aquilea, cité romaine antique, siège pendant 13 siècles du Patriarcat de Byzance. Toujours à ne pas manquer,

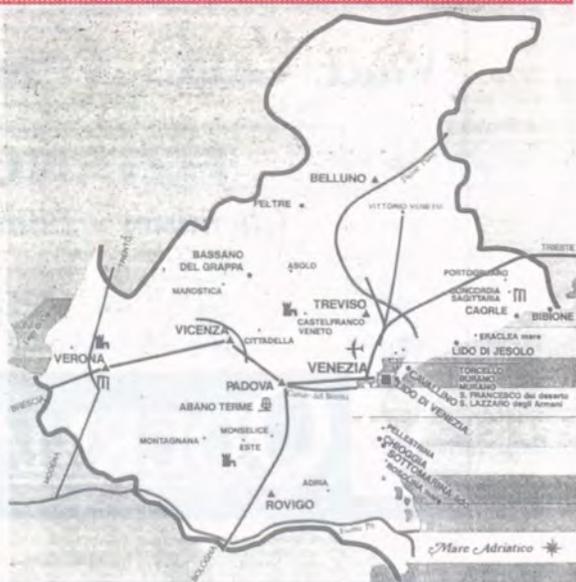
si vous en avez le temps, la Villa Manin et Pordenone qui, eux aussi, méritent un détour...

Pour la cuisine, qu'y a-t-il de mieux que "il brodetto", les luganighe, le jambon cru de San Daniele et, quant aux vins, le Pinot, le Tocai, le Riesling?

* Organismes à consulter:

A.P.T. Veneto - Palazzo Babi
Dorsoduro 3901
30123 Venezia - Tel. (041) 79.28.28

A.P.T. Friuli-Venezia Giulia
via San Francesco d'Assisi 37
34133 Trieste - Tel. (040) 73.55



Il Veneto è una delle regioni turistiche più visitate in Italia. Numerosi sono i luoghi d'arte che milioni di turisti frequentano: Venezia, Padova, Verona, Vicenza ecc. Tra questi, troviamo delle piccole cittadine che meritano un prolungato soggiorno per scoprire le nascoste bellezze.

*Nella foto:
un pittoresco canale
della città di Treviso*

Pierre Cardin (cacharel)

PARIS

torrente
PARIS

TIZIANO

Chemisier - Tailleur

34, avenue Laplace
94110 ARCUEIL
Tél. 46.56.10.67

fossati®

ODERMARK

SPÉCIALISTE
AUTOBIANCHI-FIAT-LANCIA

Pietro De Luca

9, rue Duguésclin 75015 PARIS
Tel 47 34 93 47

AGENT *Alfa Romeo*  **FIAT**

TRAITEUR
2000

**Banchetti,
cocktails,
lunchs, buffets,
pranzi d'affari,
matrimoni**

Per ogni specie
di Ricevimento
a domicilio
o in saloni
da 20 a 2.000 posti.

Telefonate :
a domicilio
47.05.09.25

**Les Ecuries
du Lion d'Argent**
8, rue Bachaumont,
75002 Paris
42.33.50.75

FIAT

3615 + FIAT

Berline 5 places • 4,35 m de long • Coffre de 500 dm³ •
Traction avant • Modeles Tempra, Tempra 1600 SX et 1800
i.e. SX a injection electronique • Et en Diesel : Tempra 1900,
SX et Turbo SX • Direction assistee de serie (SX et Diesel) •

TEMPRA
UNE VOITURE BIEN INSPIRÉE



M.A.O.

L'Eglise de la Scientologie

L'émission "La Marche du siècle (du 29/04/92), qui traitait le sujet "Les Sectes" et particulièrement la Scientologie, m'a fait éprouver un certain malaise et amené à faire les observations suivantes: sous des dessous "humanitaires se cache une organisation intolérante, anti-démocratique et avilissante. Les scientologues se présentent comme des "guérisseurs de l'âme", usant de la crédulité et de la faiblesse des personnes.

Ils proposent des études de personnalité soit disant adaptées à chaque cas, obligeant les sujets à se dévoiler entièrement, dans les détails les plus intimes et secrets, afin de les utiliser ultérieurement comme moyen de pression. A ce propos ils utilisent des questionnaires tendencieux et intolérants, écrits par Mr Lafayette Ron Hubbard (fondateur de l'Eglise de Scientologie), du type "Avez-vous eu des rapports sexuels avec des gens de mauvaise race?".

La découverte et l'initiation à la Scientologie s'effectue par l'intermédiaire d'un des livres de L.R.H., "La Dianétique".

De plus les adeptes doivent supporter lourdement les frais de leurs études: ils investissent à perte entre trois et cinq cent mille francs, sans compter les dettes contractées.

Certains sont employés par l'organisation et effectuent des horaires dépassant la norme (de 50 à 60 heures par semaine) pour une rémunération dérisoire (selon l'exemple cité dans l'émission, le taux horaire pour un "cadre" s'élève à 1,20 F.).

Cette organisation possède des ramifications dans le monde entier, lui permettant une implantation puissante et le contrôle de certains secteurs de l'activité économique. Elle est régie par la loi 1901 (association à but non lucratif), pourtant elle compte plus de six millions d'adhé-

rents ayant versé en moyenne trois à cinq cent mille francs chacun pour devenir Scientologue.

D.C.C.

Se non cambia il sistema elettorale

ALTRI DIECI "5 APRILE" SARANNO INUTILI

Dopo la grandinata di consensi che cadde sulla Democrazia Cristiana il 18 Aprile 1948, Alcide De Gasperi (un genio della politica), disse che non era "democraticamente" corretto governare da soli. Ed imbarco' un po' tutti, eccetto il Partito Comunista ed il Movimento Sociale (neo partito fascista). Dopo la guerra De Gasperi fu Presidente del Consiglio e di quel governo "ante 48" facevano parte: come Ministri Palmiro Togliatti e Pietro Nenni. Questi, dopo il '48, con incredibili acrobazie fu Vice Presidente del Consiglio un paio di volte e Ministro degli Esteri altrettante volte; fino al 1970 è stato al governo e poi nominato Senatore a vita. Tutto ciò, per rispondere a coloro che vedono solo e soltanto la Democrazia Cristiana responsabile di tutti i mali che affliggono l'Italia.

Da molti decenni, dal 1953 per la precisione, abbiamo assistito ad un lento ma progressivo indietreggiare della DC. Per due semplici ragioni.

Primo: De Gasperi, con felice intuizione capi' che la legge elettorale "proporzionale", alla lunga, avrebbe condotto il Paese all'instabilità. Propose allora la legge "maggioritaria". Apriti cielo! il partito comunista con il codazzo dei suoi alleati, Nenni compreso (benché uomo di governo), fece fuoco e fiamme. La legge non passo'. Passo' di li' a poco a miglior vita De Gasperi lasciando orfana la DC del suo Condottiero. Le rimase in eredità la "proporzionale" e, fortuna-

tamente, un Paese sulla buona strada della ripresa economica, ma non politica.

Secondo: da quel momento in poi tutti gli sforzi fatti per dare al Paese una certa stabilità, nonostante la DC abbia mandato in campo i suoi uomini migliori, risultarono vani. E' stato sempre molto facile per l'opposizione mettere in crisi un governo, qualunque fosse. Costretta a patteggiare tutto con compagni di viaggio spesso assetati solo di poltrone, più che dalla voglia di governare la Nazione, la DC si è politicamente "prostituita" a tal punto da perdere in eccesso di credibilità. Ed eccoci qua! Il 5 Aprile ha complicato le cose: il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha dato un ulteriore colpo di piccone dando le dimissioni. Nulla lascia prevedere una soluzione a breve termine, né per il nuovo governo né per il Quirinale. Si baratta, si cercano scambi, si fa l'occhiolino, si offre, si accetta a condizione che...: un mercanteggio dei più vergognosi!

Alle corte, quello vigente è un sistema oltrechè perverso, marcio. Una sollecita e seria legge elettorale che possa dare all'Italia un governo che governi è ormai improcrastinabile. Ma non è certo dalla DC che si possano attendere "riforme". La "proporzionale" le dà soltanto l'onore di essere il partito di maggioranza relativa. Per il resto conta niente, se non fa i conti con il Pds, il PSI, il PSDI, e Liberali, ciascuno dei quali vuole la sua "fetta di torta" con in cambio nessuna garanzia. Senza contare le Leghe e il Movimento Sociale i cui voti (che si contano a milioni) sono stati sempre in frigorifero, per volere del PCI. Il quale, morto e sepolto dappertutto, e ancora più morto all'Est dov'è nato, vive e vegeta in Italia ricattando con la solita arroganza chiunque osi proporgli di far parte di una qualsivoglia coalizione: d'accordo, sembra dire Occhetto, camminiamo insieme, ma a modo mio! (E' cambiato solo il nome ma sempre PCI è).

D.L.

FILM

Marcellino

Luigi Comencini, le spécialiste des enfants, ne pouvait pas ne pas s'intéresser à Marcellino. L'histoire est connue depuis 1955, pour ceux qui étaient nés à l'époque: "Marcellino, pan y vino", d'après le conte de J.M. Sanchez Silva, avait été tourné par un cinéaste d'origine hongroise, Ladislao Vajda, et avait eu immense succès même auprès des plus allergiques aux miracles.

Comencini situe les faits au XVII^e siècle: après une incursion armée dans un village de Toscane, des

moines découvrent dans un bois un petit bébé dans ses langes; ils voudraient le garder au couvent, mais le Père Abbé leur demande de lui trouver une famille d'adoption. Ils y prennent avec si peu de bonne volonté qu'ils finissent par élever l'enfant au monastère. Marcellino serait avec eux infiniment heureux s'il ne désirait avoir une mère, cette mère qu'il n'a jamais connue. Mais l'affaire se corse, grâce à l'invention de Comencini: quand Marcellino a sept ans, le despotique seigneur du village réclame l'enfant, sûr que c'est le sien, sa première femme ayant été enlevée par des brigands quand elle était enceinte. Malgré la résistance du Père Abbé, Marcellino est amené au château du tyran, où il croit retrouver sa mère. Malheureux, il se sauve et retourne

chez les moines; le seigneur fait mettre le feu au couvent, mais l'eau du ciel le punit, sauvant en même temps le monastère, les religieux et Marcellino. Lequel, caché en haut du clocher, parle avec un Christ en croix comme à un Ami, lui apporte du pain et lui demande de l'accompagner chez sa mère. Ce conte est en soi miraculeux car il donne aux réalisateurs la faculté de transmettre l'intransmissible: Comencini ne pouvait pas ne pas relever le défi; Vajda, qui n'a plus rien tourné depuis 1955, reste inoubliable.

"Marcellino", film italien de Luigi Comencini, avec Nicolò Paolucci, Fernando Fernan Gomez, Bernard-Pierre Donna-dieu.

Kafka

Désormais, Kafka aura pour nous le visage de Jeremy Irons tellement ce magnifique acteur vit de l'intérieur les cauchemars qui étaient ceux de ce grand écrivain. Le metteur en scène américain Steven Soderbergh ne nous donne pas sa biographie, même s'il place son héros dans des conditions semblables à celles de Kafka à Prague, il plonge son protagoniste dans une histoire angoissante où il est soupçonné, inculpé sans savoir de quoi. Par là, nous entrons, non pas dans le récit cinématographique, pourtant bien intéressant, mais dans l'élaboration intellectuelle de l'oeuvre de Kafka qui se nourrissait de ses souffrances, ses inhibitions, ses mystérieuses culpabilités, le laissant totalement sans défense. C'est cette fragilité qui était sa force: il n'était probablement conscient ni de l'un ni de l'autre, c'était son génie.

"Kafka", film américain de Steven Soderbergh, avec Jeremy Irons, Joel Grey.

Johnny Stecchino

C'est le quiproquo poussé jusqu'à l'exaspération, une sorte de non-communication involontaire qui va plus loin que le simple divertissement. Roberto Benigni en sosie d'un mafioso est une trouvaille; encore une fois l'innocence ou l'inconscience du personnage que le metteur en scène a inventé, et qu'il incarne dans ses films, le sauve des pires embûches. Une bouffée d'espérance! *"Johnny Stecchino", film italien de Roberto Benigni, avec Roberto Benigni.*

Sophie d'Ariel



Alessandro Gasman e Monica Bellucci in una scena del nuovo film. "Ostinato destino" diretto dal regista Gian Franco Albano

Mort d'une star du théâtre: Jacqueline Maillan est morte le 12 mai à Paris des suites d'une crise cardiaque. Cette idole du boulevard était aussi une star incontestée du théâtre, reconnue par l'ensemble de la profession. Elle était âgée de soixante-neuf ans

LIBRI

1492,

di Jacques Attali. Pagg. 353, 120 FF, Fayard.

Se ne parla così tanto che verrebbe voglia di dargli un volto. L'anima, quella, ce l'ha.

In questo libro di Jacques Attali, il 1492 è rievocato in tutta la sua fertilità. Simbolo di chiusura di un'epoca mobilissima, esso tende a concentrare secoli di slancio creativo, vitalità economica e continui conflitti religiosi. La fine del Quattrocento digerisce una somma di aspirazioni a cui l'uomo rinascimentale ha dato la spinta finale. Quello che accade nel secolo seguente, mobilissimo anch'esso, è storia che conosciamo; al ritmo dei corsi e ricorsi, l'aspirazione al nuovo si trasforma per gli uni in ascesa al potere, per gli altri in annullamento o repressione.

Il libro di Attali si presenta come un trittico - il prima, il durante ed il dopo '92 - che abolisce il senso del tempo, ed avvicina antiche questioni ai più moderni tratti umani. Malgrado qualche tinta da manuale il testo è un enorme affresco di storia e costume completato da interessanti rinvii bibliografici.

Peccato per quei deplorabili errori di trascrizione di alcuni dei più noti luoghi e personaggi che hanno contribuito in qualche modo alla storia di quell'epoca.

R.P.

Invito alla lettura per i Friulani

La casa a Nord-Est, è un romanzo che canta il Friuli nei pressi di Varro, con le sue nove qualità di vini, ed al centro il protagonista Marco, che arriva in quella zona, patria di elezione, comperandosi una vecchia casa rustica quasi in rovina da una nobile proprietaria, nel Nord-Est dell'Italia. Intermediario nella diffi-

cile compera è un suo amico al liceo Stellini di Udine, perché l'aristocratica signora, prima di vendere, vuole essere persuasa dalle idee del nuovo proprietario e della sua ferma intenzione di abitare in Friuli.

La casa diventa il simbolo onnipresente ed il perno del racconto, dalle mirabili descrizioni dei paesaggi friulani, alle conversazioni nel salotto della venditrice, agli incontri con svariate categorie di persone, che rappresentano la crema della società friulana, sempre davanti a bottiglie sortite da una inesauribile cantina. Anima della trama, come è naturale in un racconto romanzesco, l'amore del protagonista con Antonia, abbandonata dal suo conte (ci sta bene la aggiunta veneta: con le braghe onte, col capel de paja, conte canaja).

Lasciando stare le fascette pubblicitarie o la quarta di copertina, per le quali ogni infamia editoriale è capolavoro, non vi pentirete di prenderlo fra mani. Da Nievo ad oggi, la tradizione è buona, come un bicchiere scintillante di Refosco.

Sergio MALDINI, *La casa a Nord-Est*. Marsilio, pp. 260, L.29.000.

Libri italiani tradotti in francese

* Negli scambi editoriali e nella riviviscenza di autori e opere del 700, viene tradotto un libro famoso di **Pietro VERRI**: *Osservazioni sulla tortura* (*Observations sur la torture*, traduit par F. Bouchard, Ed. Viviane Hamy, 154 p., 109 F.). Il Manzoni se n'è servito per i capitoli sulla peste. "Il testo è un'analisi spietata della paura che acceca le folle e scatena le superstizioni, e dell'astuzia con la quale il potere politico si serve della pazzia comune per garantire il potere, sia pure assassinando qualche povero innocente".

* Due autori del 900 italiano, ormai assicurati nel tempo, vengono riproposti in francese con nuove traduzioni:

SABA, Umberto: *Canzoniere*. Scelta di poesie, specie dell'ultima raccolta

del triestino, con l'intenzione di delineare il mirabile paesaggio interiore, attraverso la trasparenza e l'opacità che si alternano e si equilibrano fra di loro. Edizioni, *La Différence*, collana *Orphée*, n. 115.

GINZBURG, Natalia: *Les mots de la tribu*, traduit par M. Causse, *Cahiers Rouges*, Grasset, n. 139. Il grande italianista francese, Dominique Fernandez, ha scritto la prefazione.

* * *

"Ti sono scritta questa lettera", a cura di **Giannino DI STAZIO**, è un volume pubblicato dalla Casa editrice Mursia che comprende una collezione di lettere di emigranti, frutto di una ricerca durata parecchi anni nelle zone interne dell'area napoletana.

Il libro si rivela un prezioso strumento di confronto. Oggi i bastimenti non partono più, anzi arrivano da noi, ma le speranze, i sogni, i miti, le delusioni e i comportamenti sono sempre gli stessi.

Invito

Esposizione originale

al Centro Culturale
Italiano
"Luigi Pirandello"
23, rue Jean Goujon
75008 Paris.

Sei rinomate
Pittrici
di origine italiana,
residenti
nell'Ile de France,
terranno una mostra
di loro opere
di pittura e di scultura
dal 21 al 24 Maggio.

CARI AMICI

La -Vostra- casa vi interessa?
Il Nostro mestiere è di occuparci della
-VOSTRA- casa. Informatevi SENZA
IMPEGNO presso la nostra agenzia.
Amichevolmente Sandro PICA e i suoi Colla-
boratori

SANDRO PICA

AGENCE IMMOBILIERE
Toutes opérations immobilières

40, rue du Brill - Zone Pétionne - ESCH-SUR-ALZETTE
Tél. 54.14.56 - 57-58-59

**ENTREPRISE
DE CONSTRUCTIONS
PARISOTTO**

Elaboration projets
-Gros-oeuvres avec possibilité
clés en main
-Transformations

11, rue Léon Mez - 4238 Esch/A.
Tél. 55.00.70 - Fax 57.35.21

CARROSSERIE SPECIALISEE



tel 552669

Jupp FURLANO

151 rue d'Esch L-3822 MONDERCANGE



IMMOBILIÈRE
ALPINA

ACHATS - VENTES - LOCATIONS - EXPERTISES
CONSTRUCTIONS TRADITIONNELLES S/MESURE

59 rue du X-October - BERELDANGE - Tel. 33 12.55/33.11.91

da toni
Propri. M et Mme Tolcarelli Trotto S.r.l.
Wallerdange
18, rue de Diekirch
Tél: 33 97 05

Specialites
italiennes
ferme le lundi

**Garage
Vanni CURRIDOR**

CARROSSERIE SPECIALISEE
REPARATIONS - DEBOSSÉLAGE
PEINTURE AU FOUR
ATELIER SPECIALISE
POUR VOITURES ACCIDENTÉES

414, route de Longwy
1940 LUXEMBOURG-MERL
Tél. 44.75.60

FRUTTA E VERDURA
DI PRIMA QUALITA'

ALFREDO POGGI & C.

Fondata in LUSSEMBURGO nel 1912

CAVES COMPTOIR DU VIN

s.a.l.

Vini italiani e francesi

14, rue du Brill - 3898 FOETZ
Tél. : 55-06-08 - 55-06-49

Nuova calzoleria

CASTELLANA FRANCO

Riparazioni accurate - scarpe su misura
articoli di calzatura

e vendita scarpe nuove

7, rue Michel-Rodange - Luxembourg
Tél. : 48.82.54

La qualità
luxembourgeoise
a un nom



Pâtes
maxim

Max Créscentini s.à.r.l. & Cie s.e.c.s.
L-4050 Esch-sur-Alzette
Tél. 54 27 13 Fax 54 18 76

Première fabrique de pâtes alimentaires
du Grand-Duché de Luxembourg

European CAR School

technique pour la conduite automobile

Istruttore RAMAZZOTTI Eric

Auto-Scuola giovane, dinamica, con tutti i più
moderni ritrovati della tecnica e dell'insegna-
mento: teoria due volte per settimana in italiano,
francese e lussemburghese.

Esch/A., Differdange, Mondercange

Per informazioni ed iscrizioni:

tel. 55.24.19 e 58.81.67



VOYAGES
WASTEELS
S & RL

SAPER SCEGLIERE
SCEGLIETE LA RETE EUROPEA **WASTEELS**

- in treno - La qualità' del servizio
- in aereo - I migliori prezzi

a vostro servizio

ESCH / A.-62 rue du Brill - Tel. 54.17.17
Differdange, 3 Pl. du Marché - Tel. 58.48.68
Luxembourg, 4 Pl. de la Gare-Tel. 48.63.63

SPORT IN ITALIA

Vela

Coppa America storica per "Il Moro di Venezia"

Notizie liete da San Diego in California. Il Moro di Venezia, la prestigiosa barca italiana di Raul Gardini, è in finalissima. Ha battuto al termine di estenuanti regate i neozelandesi, ultimo ostacolo. L'equipaggio italiano dovrà vedersela ora con gli americani, sulla cui perizia non si discute. Il Moro di Venezia, lo ricordiamo, ha avuto vita non facile contro i neozelandesi che si erano portati in vantaggio per 3 a 1 grazie a "marchingegni" non regolamentari prontamente denunciati dal nostro equipaggio. La giuria, però, si è sempre ben guardata dal prendere provvedimenti. Talché, agli italiani, non è rimasto che affidarsi alla legge del mare. Ed il mare ha dato ragione!

I nostri hanno compiuto già un'impresa storica arrivando al gran finale con gli americani. E non è detto che sia finita. Se i buoni propositi durano, sognare di portare a casa La Coppa non è proibito. Qualche volta i sogni si avverano! E' più di un secolo che l'ambito trofeo non arriva in Europa. Appuntamento al 9 maggio: avversaria del Moro sarà "America 3".

Calcio

Milan campione..

Le ultime sul campionato sono, ovviamente, già di pubblico dominio. Il Milan continua imperterrito la sua solitaria marcia verso il 12° scudetto anche se di tanto in tanto inciampa qua e là, senza però mai cadere. Per i rossoneri è fatta.. Lo andiamo ripetendo da circa due mesi.. E non già per pura rassegnazione, ma perché il Milan di questa stagione è in ogni senso, a dir poco, sublime. Qualcuno sostiene che ha avuto troppa fortuna. Baggianate! Non si arriva a poche gare dalla fine di un campionato duro

come quello italiano senza subire una sconfitta. Semmai, nella storia del nostro calcio, una squadra ha meritato il plauso e l'ammirazione di quanti amano questo giuoco, ebbene questa è la squadra rossonera. Segue a ben cinque punti la Juventus. Il Trap si è preso qualche piccola rivincita infliggendo al Milan la prima sconfitta della stagione. Ma in Coppa Italia; e poi, in campionato, battendo l'Inter a San Siro, lasciando i nerazzurri in guai grossi. Rischiano addirittura di non entrare in Coppa Uefa.

C'è un gruppo piuttosto nutrito a quota 32 punti: cito alla rinfusa, Roma, Lazio, Parma, Torino, ecc. A proposito del Torino. Qualcosa non ha funzionato contro l'Ajax nella prima finale che si è giocata al Delle Alpi. E' vero che gli olandesi hanno sfoderato una partita maiuscola. E' però altrettanto vero che dal Torino tutti ci aspettavamo qualcosa in più. E' finita 2 a 2 e in teoria nulla è compromesso. Ma l'Ajax si è rivelata una squadra degna delle sue migliori tradizioni. Epperò, questo Torino di Mondonico, lascia ancora ben sperare. Anche perché sperare non costa niente. Sempre in campo intamazionale la Sampdoria ha centrato la finale a Londra, mentre Genoa e Roma (eliminate da Liverpool e Monaco) scendono dal "treno" europeo.

Azzurri Under 21

E, ancora, un'Italia degna d'una finale: è la "Under 21" di Cesare Maldini che con un secco 2 a 0 si è sbarazzata della Danimarca. Un avversario niente affatto facile, soprattutto nella prima parte della gara. Dopo sei anni, la nostra "Italiotta" è finalista in Europa e incontrerà la vin-

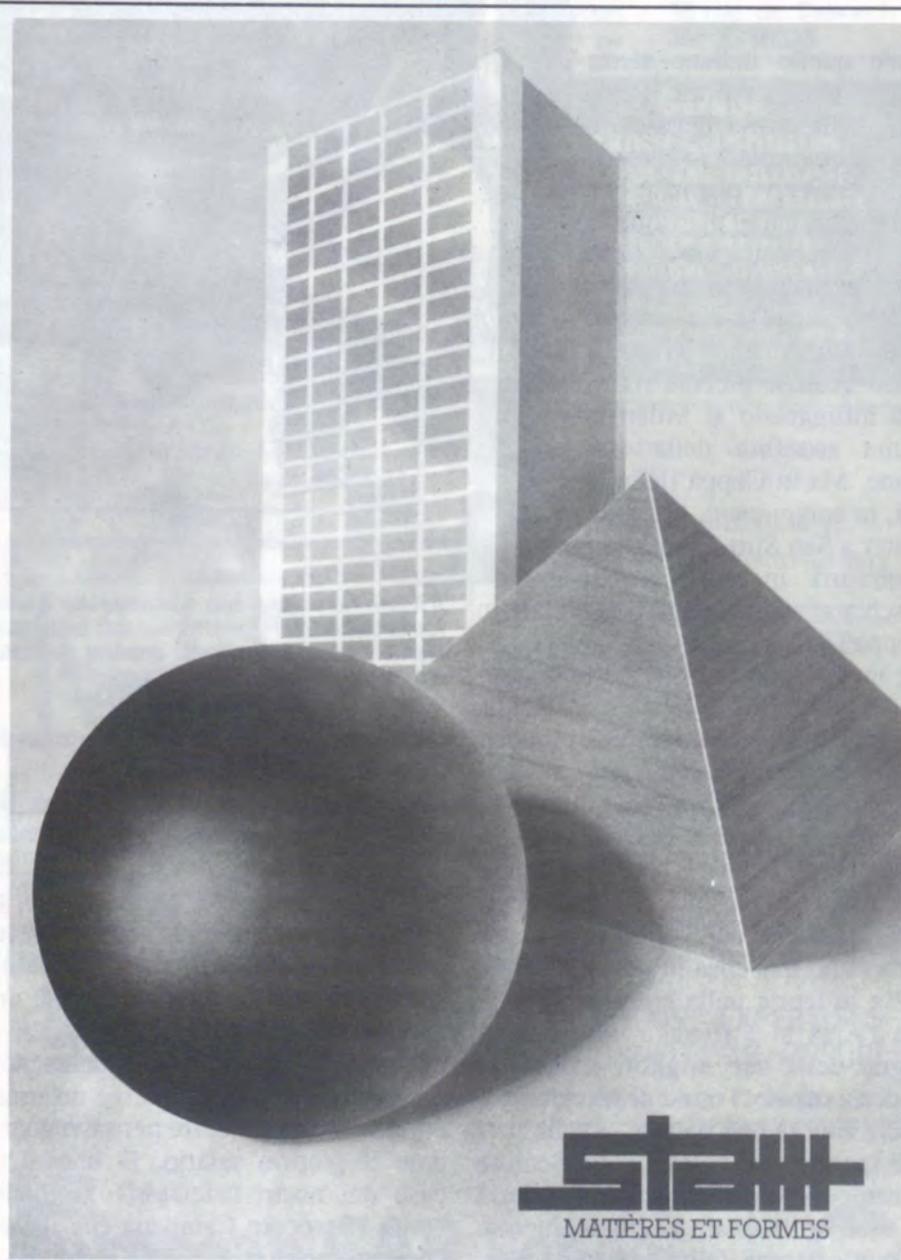


Il Milan ha vinto il suo 12° scudetto. Nella foto Marco Van Basten (destra) festeggia Daniele Massaro che ha appena segnato il primo gol alla Lazio.

cente tra Scozia e Svezia nel mese di maggio.

Un'ultima nota sul calcio nostrano. Si parla con sempre maggiore insistenza di uno sciopero dei calciatori. E' l'avvocato Campana, ex calciatore, a minacciarlo. Le ragioni: non si deve permettere il tesseramento di giocatori extra comunitari. Il problema è un altro e ben più grave. Liberissimi i calciatori di scioperare, ci mancherebbe altro! Ma lo sciopero è un'arma cui il lavoratore ricorre per salvaguardare il proprio salario. E' questo il caso dei nostri calciatori? Si rende conto l'avvocato Campana che i suoi "protetti" sono miliardari? A chi vuole darla a bere la scusa che gli stranieri chiudono le porte ai talenti di casa nostra? In Italia, c'è gente come i fratelli Baggio, Zola, Vialli, Mancini e compagnia bella..., che non hanno nulla da invidiare agli stranieri. Sono bravi ed hanno fatto carriera. Anche con gli stranieri. E, allora, chi vuole tutelare Campana? Le mezze cartucce? No, grazie! Ma abbiamo già fatto una esperienza amara.

Dario Lepori



En s'adressant à la Société **STAM**, le Maîtres d'OEuvre et Maîtres d'Ouvrages peuvent s'appuyer sur une unité performante. Maître d'oeuvre, **STAM** propose un service complet, de la conception à la réalisation, dont ils apprécieront le professionnalisme en toutes circonstances.

STAM est une entreprise jeune qui a su investir sur l'avenir des moyens humains et techniques qui permettent de s'adapter à toutes les demandes.

STAM est aussi un potentiel de conception et de fabrication qui privilégie la mobilité des activités des conceptions classiques, sur-mesure, à conceptions exceptionnelles.

Les projets **STAM**: exploiter son acquit technologique tout en développant son champ d'action.

-STAM-

Agencement - Menuiserie
Bois et Aluminium -
Miroiterie - Serrurerie.

Rue de la Plaine Basse - BP 32
- 94290 Villeneuve-le-Roi
Tél. 45.97.53.37 +
Téléc: 600586 F Stamgen

Le bus de la solidarité

Le bus à impériale de "The Serious Road Trip" a commencé, depuis quelques jours, une grande tournée en France. A bord, une dizaine de jeunes venus d'Europe de l'Ouest, mais aussi de bien plus loin et en particulier de Nouvelle-Zélande. Ils organisent des concerts pour ramasser toujours plus d'argent car ils ont pour ambition de faire, dès le mois prochain, cap à l'Est. Ce ne sera pas pour eux un voyage d'agrément, mais le début d'une mission humanitaire: venir en aide aux enfants des pays qu'ils vont traverser, travailler, en chemin, dans les orphelinats qui les accueillent.

Christophe Huette, un jeune Français de 21 ans, prend part à ce voyage. Il en assure même une bonne partie de la logistique. "Nous pensons, explique-t-il, que les problèmes des enfants sont si nombreux et leur détresse si grande qu'il faut attirer l'attention sur leur sort. Je crois, très sincèrement, que nous pouvons mobiliser aujourd'hui un maximum de gens autour de notre projet. Déjà des organisations humanitaires comme Pharmaciens Sans Frontières ou Equilibre ont accepté de s'investir à nos côtés et ce sont leurs représentants ou les responsables des projets qu'ils pilotent qui nous accueilleront". C'est ainsi, par exemple, qu'Equilibre est prêt à recevoir l'équipe de Serious Road Trip en Pologne où elle participera à l'agrandissement de l'internat d'une école de musique pour enfants aveugles et en Roumanie où elle animera, des spectacles destinés aux "enfants des rues" de Bucarest.

"Nous connaissons déjà la Roumanie, raconte encore Christophe Huette. Une partie de ceux qui partent ont déjà pris part à un programme d'aide de la Croix-Rouge luxembourgeoise qui les a amenés à découvrir les conditions déplôrables de vie des enfants dans des orphelinats et notamment

celui de Ionaseni. Cela a été une expérience très forte et c'est sans doute ce qui nous a incité à entreprendre "The Serious Road Trip". C'est une expédition très lourde, mais notre volonté de réussir et donc d'ouvrir une nouvelle voie à l'aide des enfants défavorisés".

Le projet, c'est vrai, est ambitieux car après l'Europe de l'Est, le bus gagnera la Russie où Equilibre a entrepris la rénovation d'un kolkhoze en bois. Situé à Khirou, 400 Km au nord-ouest de Moscou, il doit accueillir des enfants handicapés et des orphelins.

Ce sera ensuite le Moyen-Orient avec des membres de Serious Road Trip qui iront travailler en Turquie, au Kurdistan irakien et, à la fin de l'été en Afghanistan où les besoins sont immenses car de nombreux enfants ont été victimes de la guerre et, plus tard, des mines disséminées un peu partout.

"Si tout marche bien, à l'automne, nous rejoindrons quatre villages du Bangladesh où Serious Road Trip aidera les équipes d'Equilibre à construire et approvisionner quatre dispensaires. Mais ne l'oublions pas, rappelle Christophe Huette, là comme ailleurs, nous animerons des spectacles spécialement destinés aux enfants". Pendant que les membres de l'expédition séjourneront et travaille-

ront en Inde, le bus sera acheminé à Pékin. "La Chine est une étape importante pour nous, confie Christophe Huette. Il existe un projet néo-zélandais qui consiste à doter les enfants d'un village proche de la capitale d'une éducation agricole solide. Nous pensons que nous pourrions nous impliquer dans ce projet qui est d'autant plus intéressant qu'il porte une attention toute particulière à l'environnement".

La fin du voyage sera marqué par des haltes, de deux mois environ, au Viet-Nam, au Laos, au Cambodge, en Thaïlande, en Malaisie et en Indonésie. A chaque fois, Serious Road Trip espère pouvoir s'intéresser à des projets qui viennent en aide prioritairement aux enfants.

Notre bus à impériale ne terminera son périple à Djakarta, mais sera acheminé, par bateau, à Darwin en Australie. Plus d'un an après être partie de Londres, l'équipe de Serious Road Trip s'y retrouvera pour commencer un nouveau travail "détourné": expliquer aux jeunes Australiens, puis aux jeunes de Nouvelle-Zélande et, un peu plus tard, aux jeunes Européens que le projet est un projet à long terme, qu'il faut recruter des volontaires et envisager de nouvelles missions en prenant en compte nos échecs et nos réussites".

Marc H.

"The Serious Road Trip"

Christophe Huette

129, rue de l'Abbé Groult

75015 Paris

**Maison de Repos "Scalabrini"
Château d'Ecoubly
77160 Fontenay-Trésigny
Tél. 64.25.90.08**

E' la casa di riposo situata nel dipartimento della Seine et Marne, a circa 40 chilometri da Parigi.

Le suore "scalabriniane" italiane danno il meglio di sé per aiutare le "nonnette". Sono loro ad animare la casa di riposo.

Tous au
PELERINAGE A LOURDES
avec
les Missions Catholiques Italiennes de France

- ☛ Départ de Paris Austerlitz le mercredi 27 mai
Arrivée à Lourdes le jeudi 28 mai
- ☛ Départ de Lourdes le samedi 30 mai
Arrivée à Paris-Austerlitz le dimanche 31 mai

PRIX EXCEPTIONNEL: 1.390 frs
RESERVEZ LE PLUS VITE POSSIBLE
DANS UN DES BUREAUX WASTEELS...

Places limitées

CONFORAMA

Le pays où la vie est moins chère.

MEUBLES • CUISINES • LITERIES
LUMINAIRES
ÉLECTROMÉNAGER • TV • VIDÉO • HI-FI
MICRO-INFORMATIQUE

PARIS PONT-NEUF

2, rue du Pont-Neuf
PARIS 1^{er} Tél. : 42.33.78.58

Mulhouse

Festa annuale della Missione Pellegrinaggio a Thierenbach

Pellegrinaggio a Thierenbach

Domenica 14 giugno la comunità italiana dell'Alto Reno e Belfort, ha il suo appuntamento annuale al celebre Santuario di Thierenbach, a conclusione dell'anno pastorale.

Una Messa solenne, animata dalla corale sarà celebrata alle ore 11. Nonché un ufficio mariano di conclusione, nel pomeriggio, alle ore 15,30.

Festa annuale della Missione

Quest'anno avrà luogo sabato sera e domenica 20-21 giugno, a Mulhouse. Lo annunciamo fin d'ora, per fare appello a coloro che vorranno collaborare, come possono, per la buona riuscita di questa manifestazione di fraternità e di solidarietà per le Opere

della Missione.

Ringraziamo fin d'ora coloro che potranno offrire dei lots per la Tombola di Beneficenza.

Riservate già nella vostra agenda questa data, per ritrovarci numerosi, sia il sabato sera, per la cena alla Missione, come per la giornata di domenica 21 giugno, allietata dall'orchestra di fisarmonica del maestro Franz Celso.

La Messa solenne avrà luogo domenica mattina, alle ore 10, alla Missione. Attenzione

* A partire da domenica, la celebrazione domenicale alla Missione di Mulhouse è fissata per le ore 18 (orario estivo).

* Ricordiamo che le Messe alla Mis-

sione vengono celebrate ogni giorno: il martedì e venerdì alle ore 18; il mercoledì giovedì e sabato alle ore 8,30.

* Il segretariato della Missione è aperto ogni giorno (eccetto il lunedì) dalle ore 9 alle 12, e dalle ore 15 alle 18.

Patronato ACLI

Ogni sabato mattina, dalle ore 9 alle 12, è a vostra disposizione l'assistente sociale ACLI, nella sala della Missione di Mulhouse, 1 rue de la Wanne, per le vostre pratiche.

Il Lunedì di Pasqua

Sui Vosgi, all'Ermitage Frère Joseph, il 20 aprile scorso, più di 200 italiani hanno celebrato le festività pasquali, sotto un sole radioso, con una Messa solenne alle ore 11 e poi tutto il giorno, in un quadro incantevole. La signora Simonutti Silvia ha allietato il pomeriggio, con la sua fisarmonica, e una grande corale improvvisata. Numerosi sono venuti anche da Belfort, e dalla Svizzera. E' stata una giornata indimenticabile.

Parigi:

*Gli italiani di Parigi e della periferia
sono invitati*

domenica 28 giugno 1992

**Pellegrinaggio
alla Cappella della Medaglia miracolosa**

inizio

- ☛ 15h30 la recita del Rosario
- ☛ 16h00 Celebrazione della messa

indirizzo 140, rue du Bac 75007 Paris

Métro: Sèvres-Babylone

Lussemburgo-Città

Festa di Sant'Antonio di Padova a Bonnevoi (Lussemburgo-città)

Domenica 14 giugno 1992, alle ore 18, nella chiesa parrocchiale di Bonnevoie, con l'Arcivescovo "emerito" di Lussemburgo Mons. Jean Hengen, avrà luogo la Grande Festa in onore di Sant'Antonio di Padova, chiamato il Santo dei Miracoli.

Durante la Santa Messa sarà conferito il Sacramento della Cresima a parecchi giovani. Alla Comunione, da tutti i presenti verrà letta una preghiera di invocazione a Sant'Antonio. Alla fine della Messa ci sarà la benedizione del Pane di Sant'Antonio, e a tutti i presenti ne sarà dato un pezzo. Dopo la Messa, nei locali della Missione ci sarà la Pesca di beneficenza; il ricavato andrà a favore delle Missioni Scalabriniane nelle Filippine.

Padre Gabriele

Possiamo dire che tutti alla Missione conoscono il padre Gabriele che da due anni viene, dalla Sicilia, due volte l'anno tra noi: a Pasqua e nel mese di luglio. Quest'anno non è potuto essere con noi per la preparazione alla Pasqua, a causa di una trombosi che l'ha colpito all'ultimo momento, qualche giorno prima della

partenza; ringraziando il Signore, l'ha avuta in forma abbastanza leggera; ora sta in riposo e spera di poter rivederci tutti a fine giugno e nel mese di luglio.

Qualche data da non dimenticare

Oltre il 14 giugno (festa di Sant'Antonio), ricordare il Pellegrinaggio a Lourdes con gli italiani della zona parigina: partenza dalla Missione di Lussemburgo-Bonnevoie il mercoledì 27 maggio alle ore 12; ritorno a Lussemburgo domenica 31, verso le ore 12...

Lunedì di Pentecoste 8 giugno: Pellegrinaggio al Santuario della Madonna dei Poveri a Banneux (Belgio).

Il pellegrinaggio avrà luogo nei giorni 27-31 maggio (festa dell'Ascensione).

Partenza da Lussemburgo-città e da Esch-sur-Alzette nel pomeriggio del 27 maggio con pulman fino a Parigi e poi contreno-cuccette fino Lourdes.

Ritorno a Lussemburgo: previsto per le ore 12 di domenica 31 maggio. Prezzo (per viaggio, vitto e alloggio): adulti FB 11.150; bambini (4-10 anni) FB 9.000. Supplemento per camera singola: FB 1.000.

Prenotazioni: presso le Missioni Cattoliche e presso le Agenzie WASTEELS.

Confection
HOMMES - FEMMES
ENFANTS

La clef des Marques

99, rue Saint Dominique -
75007 Paris
tél. 47.05.04.55

rd-point V. Hugo
92130 Issy les Moulineaux
tél. 46.42.57.00

Ctre Cal. Pince Vent
94430 Chennevières
tél. 45.94.62.33

222, rue du MI Leclerc
94410 St. Maurice
tél. 48.86.66.61

126, boulevard Raspail
75006 Paris
tél. 45.49.31.00

69, rue Pierre-Larousse
92240 Malakoff
tél. 46.55.04.07



per avere **NUOVI ORIZZONTI EUROPA:**

abbonatevi abbonatevi abbonatevi abbonatevi abbonatevi

ABONNEMENT ANNUEL 8 numéros 50 F Etranger 100 F De soutien 500

Nom ----- Prénom -----
Adresse ----- Ci-joint chèque de F -----

Ritagliare e spedire a
Nuovi Orizzonti 23, rue Jean-Goujon - 75008 Paris
CCP 21.684.06 U Paris

Particuliers

Magasins

Peinture - Ravalement
Papiers peints - Revêtements
de sols

entreprise

LA MASTRA

S.a.r.l.

124, rue Gabriel-Péri
94400 Vitry sur Seine
tél. 46.80.68.37

Hotellerie

Industriels



PASTA SIRIO

LABORATOIRE -
FABRICATION PATES
FRAICHES - PRE-CUITS -
PIZZAS

cherche pour un de ses
laboratoires sur Paris

1 responsable agé de 28 à 30
ans avec expérience de la fabri-
cation et connaissance culinaire,
qui sera chargé de
l'organisation et la gestion du
secteur fabrication pâte
fraîche.

Veillez nous contacter le plus
rapidement possible au
45.80.64.95

ORGANIZZAZIONE E TRASPORTI FUNEBRI
FRANCIA - ITALIA - ESTERO

una società al vostro servizio da 20 anni

TRASPORTI FUNEBRI LESLIN

corrispondente permanente delle pompe funebri
del comune di Aosta
autorizzato per ogni genere di servizio
in Francia ed in Italia

per tutte le formalità: funerali e trasporti funebri
in tutti i comuni

TUTTI I GIORNI: 24 ore su 24 - tel. (1) 48.85.86.88
preventivo e trasporto persone gratuiti

LESLIN

sempre al vostro servizio
ufficio: 54, quai d'Anjou -
94340 JOINVILLE LE PONT

Da Paola

Tutte le specialità italiane

237 rue de Crimée
75019 Paris
tél. 40.36.57.80

Provolone auricchio - pecorino
romano - vero parmigiano reggia-
no extra - tutti i salumi italiani - pro-
sciutto di Parma 1 a scelta
salsiccia cassinese
vini e aperitivi italiani

Il negozio è situato a 300 m. dal
métro Crimée e dalla discesa

Bus 60 - Crimée Curial

Aperto

dal lunedì al sabato

ore 8h30 alle 13h00

dalle 16h00 alle ore 20h00

Chiuso la domenica

**DAS NEVES
MANUEL**

Pompes Funèbres A.D.I.

Toutes démarches
évitée aux familles.

Soins de *conservation*,
inhumations
et *crémations*

46.86.13.95

Dimanche et jours de fêtes
24h sur 24h

Transport
FRANCE-ETRANGER

33, rue des Marguerites
92240 L'HAY-les-ROSES



INFOS
3615
WASTEELS

VOYAGES
WASTEELS

Le bon calcul

LA QUALITA DEL SERVIZIO

I MIGLIORI PREZZI

BIGT

Biglietto a riduzione valido tutti i giorni in tutti i treni.

ANCONA	974 F
BARI	1204 F
BOLOGNA	870 F
CAGLIARI	714 F
GENOVA	650 F
MILANO	650 F
NAPOLI	1026 F
REGGIO DI CAL	1070 F
SICILIA	1104 F

B.I.J.

Biglietto a riduzione valido tutti i giorni in tutti i treni per i giovani e gli studenti di meno di 26 anni.

AMSTERDAM	530 F
BERLIN	1064 F
LISBONNE	1202 F
MADRID	1000 F
PRAGUE	1144 F
VARSOVIE	1286 F

LE
B.I.G.T. ITALIANI
Service
Compris!
ITALIE
VOYAGES
WASTEELS
L'Espresso
L'Espresso
L'Espresso

ALTRI PRODOTTI WASTEELS

Potete beneficiare di tutte le riduzioni proposte dalla SNCF e dalle altre reti ferroviarie europee.

Ets. : Carte Vermeil - R.E.S
BUONI DI BENZINA
CAMBIO

**PREZZI RIDOTTI
PER NOLEGGIO-VETTURE**

Viaggiate in tutta tranquillità con i mezzi di trasporto di vostra scelta... all'arrivo noi vi assicuriamo il noleggio di una vettura a tariffa ridotta. Es. : una settimana con chilometraggio illimitato, tutto compreso, salvo la benzina, a partire da : 1567 F.

WEEK-END a partire da 594 F.

AEREO A TARIFFA RIDOTTA

Parigi-Venezia A/R a partire da 1250 F
Parigi-Pisa A/R a partire da 1500 F
Parigi-Roma A/R a partire da 1085 F
Parigi-Napoli A/R a partire da 1600 F
Parigi-Bari A/R a partire da 1900 F
Parigi-Sicilia A/R a partire da 1300 F
Parigi-Alghero A/R a partire da 1680 F
Parigi-Cagliari A/R a partire da 1740 F

... Tutta l'Italia e il mondo intero.

PREZZI SOGGETTI A CAMBIAMENTI SENZA PREAVVISO

VIAGGIATE MEGLIO VIAGGIATE WASTEELS

LE NOSTRE AGENZIE A PARIGI E REGIONE PARIGINA

75002 Paris,	5, rue de la Banque	(1) 42 61 53 21	75017 Paris,	150, avenue de Wagram	(1) 42 27 29 91
75005 Paris,	8, Boulevard de l'Hôpital	(1) 43 36 90 36	75018 Paris,	3, rue Poulet	(1) 42 57 69 56
75005 Paris,	113, boulevard Saint-Michel	(1) 43 26 25 25	75020 Paris,	146, boulevard Mémilmontant	(1) 43 58 57 87
75006 Paris,	6, rue Monsieur le Prince	(1) 43 25 58 35	78000 Versailles,	4 bis, rue de la Paroisse	(1) 39 50 29 30
75009 Paris,	12, rue La Fayette	(1) 42 47 09 77	92000 Nanterre,	Univers. Paris X	(1) 47 24 24 06
75011 Paris,	91, Boulevard Voltaire	(1) 47 00 27 00		200, avenue de la République	(1) 43 02 66 11
75012 Paris,	2, rue Michel Chasles	(1) 43 43 46 10	93190 Livry-Gargan,	17, boulevard de la République	(1) 48 20 58 39
75012 Paris,	3, rue Abel	(1) 43 45 85 12	93200 Saint Denis,	5, place Victor-Hugo	(1) 42 43 84 73
75012 Paris,	34, rue Traversière	(1) 43 45 86 86	93200 Saint Denis,	15, place Victor Hugo	(1) 48 95 92 92
75012 Paris,	Gal, march, des tours Gamma	(1) 40 04 67 51	93700 Drancy,	68, av. Henri Barbusse	(1) 46 80 84 75
	197, rue de Bercy		94400 Vitry-sur-Seine,	21, Avenue Paul-Vaillant-Couturier	(1) 47 06 19 75
75016 Paris,	6, chaussée de la Muette	(1) 42 24 07 93	94500 Champigny sur Marne,	38, av. Jean Jaurès	
75016 Paris,	58, rue de la Pompe	(1) 45 04 71 54			